

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
Gennaio – Giugno 2014

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Gennaio – Giugno 2014

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

1. Andamento dei principali settori di mercato

Il conto economico consolidato al 30 giugno 2014 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. evidenzia **ricavi operativi** pari a 52.562 mila euro in significativo miglioramento (+4.802 mila euro) rispetto al primo semestre 2013 (47.760 mila euro). Occorre evidenziare che la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 risultava positivamente influenzata dall'operazione di alienazione del lotto 1 nell'area di Genova Molassana effettuata dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. al prezzo di 2,5 milioni di euro oltre l'IVA che determinò l'iscrizione al 30 giugno 2013 di una plusvalenza lorda consolidata pari a 1.437 mila euro iscritta alla voce "**Altri ricavi operativi**". Al netto di tale plusvalenza, registrata nel primo semestre 2013, i ricavi operativi al 30 giugno 2014 evidenziano un incremento di 6.239 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Il **risultato operativo** (differenza tra ricavi e costi operativi) al 30 giugno 2014, pari a 3.063 mila euro, evidenzia una modesta flessione rispetto al risultato operativo di 3.415 mila euro del primo semestre 2013. Per contro, escludendo l'effetto della plusvalenza lorda sopra citata al fine di effettuare un confronto omogeneo, il **risultato operativo** al 30 giugno 2014 risulta in deciso miglioramento (+54,9%) rispetto al 30 giugno 2013 (+ 1.085 mila euro) per effetto del buon andamento delle vendite in entrambi i settori in cui il Gruppo opera, l'Edilizia e il Mare, pur in presenza di maggiori costi operativi conseguenti all'avvio di Brignola S.r.l..

L'industria chimica nazionale mostra per il primo semestre 2014 un consistente rialzo della produzione, aumentano i volumi in presenza di una domanda interna di chimica in crescita, seppur ancora con ritmi lenti. Complessivamente, l'industria chimica italiana sembra potersi lasciare alle spalle la fase più critica della recessione, le cui conseguenze continuano tuttavia a incidere soprattutto sulle imprese chimiche dipendenti dal mercato interno, dove la crisi ha comportato la chiusura di molte imprese clienti e il ridimensionamento di alcuni importanti settori utilizzatori. Nell'industria delle vernici in Italia proseguono seppur molto cautamente i segnali di stabilizzazione emersi nella seconda parte dell'esercizio 2013. In particolare, i costi delle materie prime confermano un andamento ancora stabile, consentendo alle imprese di non subire ulteriori compressioni dei margini.

Per contro, il comparto delle costruzioni, in contrazione a partire dal 2008, non mostra significativi segnali di inversione di tendenza, nonostante l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica, ma evidenzia solo un rallentamento del calo produttivo che penalizza il settore da ormai più di cinque anni. Il contesto macroeconomico nazionale mostra alcuni segnali positivi; tra le imprese, in giugno, la fiducia nelle costruzioni e nei servizi è in recupero mentre l'incidenza dei fattori di ostacolo si è ridotta. I ritmi di attività restano tuttavia deboli e le condizioni creditizie difficili. La fiducia delle famiglie, stazionaria in giugno, è compatibile con un moderato aumento dei consumi privati su cui incide la lenta correzione del mercato del lavoro.

Scendendo nell'analisi, pur in un contesto macroeconomico ancora complesso in particolare per il mercato di destinazione domestico, il Gruppo ha realizzato **ricavi delle vendite e delle prestazioni** per 51.579 mila euro al 30 giugno 2014 (45.625 mila euro al 30 giugno 2013) in incremento di 5.954 mila euro rispetto al primo semestre 2013 (+13%) per effetto del miglior andamento delle vendite nei settori dell'Edilizia e del Mare.

Occorre ricordare, come già in precedenza comunicato, che nel corso del primo semestre 2013 fu stipulato un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre, in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo.

In data 4 giugno 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. costituì una nuova società denominata Brignola S.r.l., interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A. che in data 11 giugno 2013 sottoscrisse il suddetto contratto per la conduzione in affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A., con un diritto di opzione in favore della concedente sulla vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l., in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo. Nel mentre, Orazio Brignola S.p.A. è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di cui trattasi, non essendo ancora intervenuta l'omologa, al termine dell'anno di vigenza (12 giugno 2014) è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente.

Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Fai-da-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato in aumento del 13,8% rispetto a quello registrato nel primo semestre del 2013. Occorre ricordare che il primo trimestre 2013 registrava un'evoluzione ancora molto negativa della domanda, ulteriormente penalizzata dall'instabilità politica che interessava il periodo in oggetto, con un'inversione di tendenza realizzata solo a partire dal mese di maggio 2013, sostenuta da incisive iniziative commerciali avviate nell'esercizio. Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo Boero ha mantenuto e rafforzato il *trend* positivo delle vendite iniziato nel 2013, conseguendo un incremento delle vendite complessivamente pari al 13,8%, determinato dall'apporto positivo di Brignola S.r.l. ma anche dal buon andamento delle vendite dei marchi tradizionali del settore, in presenza di un contesto ancora instabile, soprattutto per il mercato di destinazione nazionale. Non si arresta la caduta del comparto delle costruzioni nonostante l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica e per questo l'incremento di fatturato conseguito nel semestre è da leggere in misura ancor più positiva, legato alla capacità aziendale di dinamizzare le vendite con iniziative e prodotti nuovi. Nonostante l'instabile quadro politico e macroeconomico, il management del Gruppo ritiene che il rilancio dei marchi Brignola e Torre, le ottimizzazioni a esso connesse e la maggior attenzione riservata ai mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nei prossimi mesi e nel successivo esercizio.

Mare

Il settore, in miglioramento del 10% rispetto al primo semestre 2013, è principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola. Fanno parte del settore anche le vendite realizzate verso la collegata Boat S.p.A., operante nel comparto Navale. Il settore continua a essere interessato dal difficile andamento del mercato italiano e dei mercati mediterranei, mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala il mantenimento degli ordini da clienti nella cantieristica superyacht, ove l'Italia conferma il suo importante ruolo, mentre la crisi economica colpisce maggiormente la nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati extra-europei.

Nel dettaglio il Gruppo ha conseguito nel primo semestre del 2014 i risultati economico-finanziari sintetizzati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	1° semestre		1° semestre
	2014	Variazione%	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.579	13,0%	45.625
Altri ricavi operativi	983	-54,0%	2.135
Altri ricavi operativi al netto della plusvalenza lorda consolidata "Lotto 1" Area di Genova-Molassana	983	40,8%	698
Ricavi operativi totali	52.562	10,1%	47.760
Ricavi operativi totali al netto della plusvalenza lorda consolidata "lotto 1" Area di Genova-Molassana	52.562	13,5%	46.323
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	21.201	23,4%	17.176
Costi per servizi, locazioni e noleggi	14.303	8,7%	13.155
Altri costi operativi	605	-3,0%	624
Costo del personale	10.020	2,8%	9.748
<i>- di cui non ricorrenti:</i>	<i>0</i>	<i>N.S.</i>	<i>113</i>
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.521	-0,6%	2.535
Svalutazione crediti	522	-25,4%	700
Altri accantonamenti	327	-19,7%	407
<i>- di cui non ricorrenti:</i>	<i>193</i>	<i>-16,8%</i>	<i>232</i>
<i>Totale componenti operative non ricorrenti</i>	<i>193</i>	<i>-44,1%</i>	<i>345</i>
Risultato operativo	3.063	-10,3%	3.415
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	3.256	-13,4%	3.760
Risultato operativo al netto della plusvalenza lorda consolidata "lotto 1" Area di Genova-Molassana	3.063	54,9%	1.978
Proventi (oneri) finanziari	(499)	3,7%	(481)
Risultato prima delle imposte	2.564	-12,6%	2.934
Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento	1.371	-13,3%	1.582
Utile (perdita) netto del periodo	1.371	-13,3%	1.582
Utile (perdita) netto del periodo al netto della plusvalenza netta consolidata "lotto 1" Area di Genova-Molassana	1.371	>100%	596

- ♦ I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo presentano un andamento in aumento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (+5.954 mila euro, +13%), attribuibile ai positivi andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente: in particolare il fatturato del settore Edilizia ha registrato un incremento del 13,8% passando da 33.826 mila euro al 30 giugno 2013 a 38.489 mila euro al 30 giugno 2014 (le vendite di Brignola S.r.l. nel settore Edilizia hanno registrato un incremento di 3,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2013, quando la Società era attiva solo da pochi giorni).
- ♦ Le vendite del settore Mare sono passate da 11.421 mila euro al 30 giugno 2013 a 12.559 mila euro al 30 giugno 2014. In relazione agli andamenti dei settori di vendita in cui opera il Gruppo si rimanda a quanto già descritto in parte precedente della presente Relazione.

- ♦ **Gli altri ricavi operativi**, pari a 983 mila euro al 30 giugno 2014 e a 2.135 mila euro al 30 giugno 2013, accoglievano al 30 giugno 2013 la plusvalenza di cessione del lotto 1 dell'area di Genova-Molassana pari a 1.437 mila euro. Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo successivo dedicato alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..
- ♦ Il **risultato operativo** evidenzia un utile pari a 3.063 mila euro al 30 giugno 2014 (3.415 mila euro al 30 giugno 2013). Il **risultato operativo corrente** (al netto delle componenti non ricorrenti), evidenzia un utile pari a 3.256 mila euro al 30 giugno 2014 (3.760 mila al 30 giugno 2013). Al 30 giugno 2013 il Gruppo iscriveva **oneri non ricorrenti** complessivamente pari a 345 mila euro, di cui 113 euro mila iscritti alla voce "costo del personale" e 232 mila euro iscritti alla voce "Altri accantonamenti" relativi alle procedure di riduzione del personale avviate nell'esercizio precedente. Nel primo semestre 2014 risultano iscritti oneri non ricorrenti per 193 mila euro registrati alla voce "Altri accantonamenti" inerenti un contenzioso con il personale dipendente. Nel primo semestre 2014, come anche nel primo semestre 2013, non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Confrontando il risultato operativo 2014 (3.063 mila euro) con il risultato operativo 2013 al netto della plusvalenza lorda consolidata di 1.437 mila euro registrata nel primo semestre 2013 per la vendita del lotto 1 dell'area di Genova Molassana (risultato operativo pari a 1.978 mila euro al 30 giugno 2013), si evidenzia un miglioramento significativo pari a 1.085 mila euro rispetto al primo semestre 2013 determinato dai positivi andamenti registrati dai settori del Gruppo.

La voce "**Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**" è pari a 21.201 mila euro e evidenzia un incremento di 4.025 mila euro rispetto al dato del 30 giugno 2013 (pari a 17.176 mila euro) collegato all'aumento del fatturato conseguito nel periodo (i maggiori acquisti avvenuti in capo alla controllata Brignola S.r.l. costituita nel mese di giugno 2013 e pertanto operativa al 30 giugno 2013 solo da alcuni giorni, sono risultati pari a 2.129 mila euro).

In merito all'andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che nel corso dell'esercizio 2013 l'andamento dei loro prezzi ha confermato tendenze di maggiore stabilità, in alcuni casi di flessione, già registrate nell'ultimo trimestre del 2012. In particolare, il secondo e il terzo trimestre 2013 hanno registrato un andamento stabile con conseguenti effetti positivi sulla marginalità, conseguiti anche attraverso le iniziative negoziali perseguite dal Gruppo.

Il quarto trimestre 2013 ha confermato una sostanziale tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime, con qualche eccezione di entità contenuta. Nel complesso, la congiuntura economica, caratterizzata ancora da elementi di complessità e incertezza, non ha ancora reso possibile trasferire completamente i passati rincari sui prezzi di vendita. Al momento le aspettative per il 2014, di sostanziale stabilità, risultano confermate e non si attendono generalizzate spinte al rialzo per il secondo semestre 2014.

Nel corso dei prossimi mesi è inoltre atteso un miglioramento ulteriore della marginalità, a seguito delle sinergie positive determinate dal trasferimento delle produzioni a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.; tali produzioni sono state realizzate fino a tutto il mese di aprile 2014 da Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali al contratto di affitto del ramo di azienda commerciale.

- ♦ **I costi per servizi, locazioni e noleggi** registrano una variazione in aumento di 1.148 mila euro (+8,7%) imputabile sia all'incremento dei costi variabili per effetto dell'aumento del fatturato sia alla presenza di Brignola S.r.l. costituita nel mese di giugno 2013 e pertanto operativa solo per pochi giorni nel primo semestre 2013. Se si escludono i costi

afferenti a Brignola S.r.l., pari a 905 mila euro al 30 giugno 2014 (112 mila euro al 30 giugno 2013), l'aumento della voce si riduce a 355 mila euro e risulta determinato dall'incremento dei costi variabili per effetto del miglioramento del fatturato, in presenza di costi fissi in diminuzione grazie alle rigorose politiche di contenimento dei costi che il management del Gruppo continua a perseguire per fronteggiare la congiuntura economica ancora difficile.

- ♦ Il **costo del personale** risulta pari a 10.020 mila euro al 30 giugno 2014, in aumento di 272 mila euro rispetto al 30 giugno 2013 (9.748 mila euro) per effetto dei costi del personale di Brignola S.r.l. divenuta operativa solo nella seconda metà del mese di giugno 2013, nonché per il maggior impiego di lavoratori interinali in concomitanza con il periodo di attività produttiva particolarmente intenso. I costi del personale di Brignola S.r.l. ammontano a 318 mila euro al 30 giugno 2014 (42 mila al 30 giugno 2013) con un incremento di 276 mila euro. Alla data del 30 giugno 2013 i costi del personale risentivano di oneri non ricorrenti per 113 mila euro, relativi alle procedure di riduzione del personale avviate dalla Capogruppo nei precedenti esercizi, concluse al 31 dicembre 2013.
- ♦ Il **risultato della gestione finanziaria**, oneroso per euro 499 mila al 30 giugno 2014 risulta sostanzialmente in linea con il risultato del primo semestre 2013 (-481 mila euro).
- ♦ Il **risultato netto** del Gruppo al 30 giugno 2014 presenta un utile consolidato di 1.371 mila euro (1.582 mila euro al 30 giugno 2013), dopo aver scontato imposte per 1.193 mila euro (1.352 mila euro al 30 giugno 2013). Escludendo l'effetto della plusvalenza netta consolidata (986 mila euro) realizzata nel primo semestre 2013 a seguito dell'alienazione del lotto 1 dell'area di Genova-Molassana, l'utile netto al 30 giugno 2013 diviene pari a 596 mila euro, evidenziando un miglioramento di 775 mila euro tra l'utile netto consolidato al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013.

Passando all'evoluzione della posizione finanziaria netta e, più in generale, della situazione patrimoniale del Gruppo, il prospetto seguente permette di cogliere le variazioni sia rispetto all'esercizio precedente sia rispetto al primo trimestre 2014.

Euro/migliaia	30/06/2014	31/03/2014	31/12/2013	30/06/2013	Variaz.	Variaz.	Variaz.
					30/06/14- 31/12/13	30/06/14- 30/06/13	30/06/14- 31/03/14
Rimanenze	22.937	22.194	20.064	18.557	2.873	4.380	743
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	4.181	4.064	3.938	5.210	243	(1.029)	117
Crediti commerciali	54.302	42.993	46.072	52.815	8.230	1.487	11.309
Altri crediti correnti e risconti	2.493	1.945	1.610	2.126	883	367	548
Crediti tributari correnti	2.601	2.726	2.764	3.617	(163)	(1.016)	(125)
Debiti commerciali	(25.392)	(19.721)	(25.008)	(23.318)	(384)	(2.074)	(5.671)
Altri debiti correnti e risconti	(7.260)	(6.682)	(6.413)	(6.471)	(847)	(789)	(578)
Debiti tributari correnti	(2.119)	(1.642)	(759)	(1.879)	(1.360)	(240)	(477)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(194)	(65)	(242)	(240)	48	46	(129)
Capitale circolante netto	51.549	45.812	42.026	50.417	9.523	1.132	5.737
Immobilizzazioni							
Immateriali	8.963	9.018	9.073	8.795	(110)	168	(55)
Immobilizzazioni Materiali	34.721	35.002	35.497	37.053	(776)	(2.332)	(281)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.801	1.854	1.823	1.474	(22)	327	(53)
Imposte anticipate	4.719	5.429	5.355	5.563	(636)	(844)	(710)
Fondi non correnti	(4.017)	(3.713)	(3.811)	(3.884)	(206)	(133)	(304)
Fondi per imposte differite	(1.757)	(1.811)	(1.842)	(2.034)	85	277	54
Capitale investito netto	95.979	91.591	88.121	97.384	7.858	(1.405)	4.388
Posizione finanziaria netta	(41.160)	(38.364)	(34.547)	(42.904)	(6.613)	1.744	(2.796)
Patrimonio netto	54.819	53.227	53.574	54.480	1.245	339	1.592

La costituzione della neo-controllata Brignola S.r.l. e la conduzione in affitto del ramo d'azienda commerciale dei marchi Brignola e Torre, avvenuta a partire dal 11 giugno 2013 rendono non immediatamente confrontabili i dati patrimoniali al 30 giugno 2014 con i dati al 30 giugno 2013 (al 30 giugno 2013 l'attività commerciale era iniziata da pochi giorni mentre al 30 giugno 2014 la controllata ha esercitato un anno intero di attività). Al fine di agevolare il confronto dei dati patrimoniali e finanziari rispetto al semestre dell'esercizio precedente, nel prosieguo del presente paragrafo vengono pertanto riportati i principali dati patrimoniali della controllata al 30 giugno 2014, al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2013.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 41.160 mila euro al 30 giugno 2014, risulta in miglioramento di circa 1,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2013 (indebitamento finanziario netto di 42.904 mila euro) e in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (indebitamento finanziario netto di 34.547 mila euro).

Va ricordato inoltre che il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: una quota significativa del fatturato viene realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

In presenza di un regime costante di spese generali, tale fenomeno influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo, alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre, sono rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2013, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una contrazione di circa 1,7 milioni di euro.

Sulla variazione hanno influito fattori contrastanti: da un lato si è verificato l'incasso del corrispettivo residuo di 5,3 milioni di euro relativo alla vendita dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana di proprietà della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., dall'altro vi è stato un maggiore fabbisogno finanziario in termini di capitale circolante netto determinato dal contratto di affitto del ramo d'azienda della neo-controllata Brignola S.r.l. a partire dall'11 giugno 2013.

Per quanto riguarda l'alienazione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana, le vendite sono avvenute rispettivamente in data 29 maggio e 30 luglio 2013 a un prezzo complessivo di 5,6 milioni di euro oltre IVA (per un importo complessivo di 6,8 milioni di euro) e risultavano incassate al 30 giugno 2013 per 1,5 milioni di euro, mentre sono state integralmente incassate entro il 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda il maggiore fabbisogno finanziario della controllata Brignola S.r.l., la tabella seguente riporta in dettaglio le principali variazioni della posizione finanziaria netta della controllata (indebitamento netto di 3,9 milioni di euro al 30 giugno 2014; indebitamento netto di 118 mila euro al 30 giugno 2013) determinate principalmente dagli investimenti in capitale circolante netto nel corso del primo anno di attività:

Posizione finanziaria netta Brignola S.r.l.

Euro/migliaia	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013	Variaz.	Variaz.
				30/06/14- 31/12/13	30/06/14- 30/06/13
Rimanenze	2.232	2.576	593	(344)	1.639
Crediti commerciali	4.729	7.636	547	(2.907)	4.182
Altri crediti correnti e risconti	265	192	47	73	218
Crediti tributari correnti	154	203	109	(49)	45
Debiti commerciali	(2.518)	(8.370)	(980)	5.852	(1.538)
Altri debiti correnti e risconti	(456)	(336)	(45)	(120)	(411)
Debiti tributari correnti	(29)	(23)	(11)	(6)	(18)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(193)	0	0	(193)	(193)
Capitale circolante netto	4.184	1.878	260	2.306	3.924
Immob. Mat.	14	0	0	14	14
Imposte anticipate	167	112	30	55	137
Fondi non correnti	(21)	(11)	0	(10)	(21)
Capitale investito netto	4.344	1.979	290	2.365	4.054
Posizione finanziaria netta	(3.932)	(2.091)	(118)	(1.841)	(3.814)
Patrimonio netto	412	(112)	172	524	240

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'evoluzione della posizione finanziaria netta consolidata (variazione negativa della posizione finanziaria netta di 6.613 mila euro), risente della stagionalità delle vendite sopra descritta che prevede tassi di crescita particolarmente elevati nel secondo trimestre dell'esercizio, in particolare risente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per 9.523 mila euro, soprattutto dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a 7.858 mila euro principalmente per la riduzione della voce "Immobilizzazioni materiali" determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre. Sulla variazione complessiva ha infine influito l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a 1.371 mila euro.

Rispetto al 31 marzo 2014 (indebitamento netto di 38.364 mila euro), il Gruppo ha registrato un peggioramento di 2.796 mila euro.

L'aumento dei crediti commerciali, diretta conseguenza della stagionalità delle vendite, è stato solo parzialmente compensato dall'andamento dell'indebitamento commerciale verso fornitori e verso altri, generando, di conseguenza, un aumento del capitale circolante netto pari a 5.737 mila euro. La variazione complessiva della posizione finanziaria netta risulta contenuta in 2.796 mila euro per effetto dell'utile netto conseguito nel secondo trimestre dell'esercizio pari a 1,7 milioni di euro.

Nel complesso il saldo della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2014 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 30 giugno 2014) -35.827 mila euro, a lungo -5.333 mila euro. Al 31 marzo 2014, l'indebitamento finanziario netto di 38.364 mila euro risultava scadente oltre l'anno per 7.116 mila euro, mentre al 30 giugno 2013 la quota a breve risultava di 34.006 mila euro su una posizione finanziaria netta totale di -42.904 mila euro.

Il debito finanziario di 5.333 mila euro, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 16.071 mila euro al 30 giugno 2014.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Al 30 giugno 2014 il finanziamento residuo risulta pari a 8.904 mila euro, di cui:

- ♦ 5.333 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 24 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 marzo 2014 scadenti oltre l'esercizio);
- ♦ 3.571 mila euro scadenti entro il 30 giugno 2015 (3.571 mila euro al 31 marzo 2014).

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 963 mila euro (969 mila euro al 31 marzo 2014, 1.042 mila euro al 31 dicembre 2013 e 1.139 mila euro al 30 giugno 2013).

Riepilogando la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Euro/migliaia	30/06/2014	31/03/2014	31/12/2013	30/06/2013
Denaro e valori in cassa	28	29	28	40
Depositi bancari e postali	712	463	306	657
Totale disponibilità liquide	740	492	334	697
Debiti bancari correnti	(32.996)	(28.169)	(24.194)	(31.132)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Totale debiti finanziari correnti	(36.567)	(31.740)	(27.765)	(34.703)
Indebitamento netto a breve termine	(35.827)	(31.248)	(27.431)	(34.006)
Debiti bancari non correnti	(5.333)	(7.116)	(7.116)	(8.898)
Indebitamento finanziario netto	(41.160)	(38.364)	(34.547)	(42.904)

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 la Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, pari a 5 milioni di euro al 31 dicembre 2013, rinegoziato per l'importo di 3,9 milioni di euro nel corso del primo trimestre 2014, utilizzato al 30 giugno 2014 per l'importo di 2 milioni di euro.

In base al suddetto contratto di finanziamento la Società, in caso di utilizzo, sarà tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2013:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto ≤ 1 ;
- oneri finanziari lordi/ricavi $< 1,90\%$.

Al 30 giugno 2014 i *covenants* di cui sopra risulterebbero comunque rispettati.

2. Andamento delle società del Gruppo

Il fatturato, il risultato operativo e la posizione finanziaria netta per le varie società del Gruppo sono desumibili dal seguente prospetto che permette inoltre di cogliere l'evoluzione della gestione rispetto al primo semestre 2013.

Euro/Migliaia	Boero Bartolomeo	Boero Colori France	Imm.re Genova MolassanaNuova	Brignola S.r.l.	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
I trim. 2014	18.896	1.318	0	2.223	21.407
II trim. 2014	27.563	1.233	0	2.700	30.172
Totale al 30/06/2014	46.459	2.551	0	4.923	51.579
Totale al 30/06/2013	43.520	2.611	0	436	45.625
Risultato Operativo					
I trim. 2014	(86)	267	(47)	(124)	14
II trim. 2014	3.156	95	(57)	(67)	3.049
Totale al 30/06/2014	3.070	362	(104)	(191)	3.063
Totale al 30/06/2013	2.013	352	(234)	(107)	3.415
Utile netto (perdita) del periodo					
I trim. 2014	(410)	186	(44)	(108)	(343)
II trim. 2014	1.909	75	(52)	(81)	1.714
Totale al 30/06/2014	1.499	261	(96)	(189)	1.371
Totale al 30/06/2013	891	239	(274)	(78)	1.582
Posizione finanziaria netta*					
30-giu-14	(37.206)	518	(539)	(3.932)	(41.160)
30-giu-13	(38.285)	203	(4.704)	(118)	(42.904)

*La posizione finanziaria netta delle società controllate Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Brignola S.r.l. include il rapporto di conto corrente di Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

Andamento della controllante Boero Bartolomeo S.p.A.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2014 con un **risultato operativo** positivo per 3.070 mila euro, in miglioramento di 1.057 mila euro rispetto al corrispondente periodo del 2013 che registrava un risultato operativo positivo di 2.013 mila euro. Come già per il Gruppo, anche per Boero Bartolomeo S.p.A. il risultato operativo beneficia del buon andamento del fatturato in entrambi i settori, l'Edilizia e il Mare, in cui la Società opera.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 46.459 mila euro, risultano in aumento rispetto ai ricavi realizzati nel primo semestre dell'esercizio 2013, pari a 43.520 mila euro, evidenziando un incremento del 6,8% (+2.940 mila euro).

In particolare, il settore Edilizia nonostante la grave crisi che continua a gravare sul settore delle costruzioni, ha conseguito nel primo semestre dell'esercizio 2014 un incremento complessivo del fatturato del 2,9%, determinato dalla capacità dell'azienda di dinamizzare le vendite attraverso nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali.

Nel settore Mare costituito principalmente dall'attività delle vernici per lo Yachting il fatturato risulta complessivamente in aumento del 19,4% rispetto al 30 giugno 2013, evidenziando segnali di miglioramento rispetto al primo semestre 2013 in particolare per le vendite destinate al mercato estero.

L'andamento del fatturato verso le altre società del Gruppo ha registrato un incremento del 24,4% rispetto al corrispondente periodo del 2013 in conseguenza delle vendite realizzate verso la neo controllata Brignola S.r.l. (di cui ha assunto la produzione a partire dal mese di maggio 2014), solo parzialmente compensato da una riduzione delle vendite alla ex-controllata Boat S.p.A..

La voce “**Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**” è pari a 18.648 mila euro ed evidenzia un incremento di 2.256 mila euro rispetto al dato del 30 giugno 2013 (16.391 mila euro) determinato dai maggiori volumi di acquisto conseguenti all'incremento del fatturato del primo semestre 2014 rispetto al primo semestre 2013 in presenza di un andamento dei costi di acquisto delle materie prime sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, in linea con le aspettative di mercato.

I **costi per servizi** passano da 11.829 mila euro al 30 giugno 2013 a 12.096 mila euro al 30 giugno 2014 registrando un modesto incremento, pari a 267 mila euro, determinato dall'aumento dei costi variabili derivante dall'incremento del fatturato in presenza di costi fissi in diminuzione per effetto delle politiche di contenimento dei costi perseguite dal management.

La voce “**Costo del personale**” risulta sostanzialmente stabile passando da 9.219 mila euro al 30 giugno 2013 a 9.274 mila euro al 30 giugno 2014. Tale variazione risente di fattori molteplici: il costo del personale dipendente diminuisce per effetto delle riduzioni di organico avvenute nei precedenti esercizi, il ricorso al lavoro interinale per contro aumenta conseguentemente al picco di attività registrato dalla società nel primo semestre 2014.

Nel primo semestre 2013 la Società registrava costi non ricorrenti relativi a procedure di riduzione del personale pari a 345 mila euro iscritti per 113 mila euro alla voce “costo del personale” e per 232 mila euro alla voce “Altri accantonamenti”.

Il **risultato della gestione finanziaria** al 30 giugno 2014, negativo per 429 mila euro, evidenzia un peggioramento di 150 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (risultato negativo per 279 mila euro al 30 giugno 2013), su cui hanno influito i minori dividendi ricevuti dalla collegata Boat S.p.A. (114 mila euro al 30 giugno 2013, 71 mila euro al 30 giugno 2014).

L'**utile netto** del primo semestre 2014, pari a 1.499 mila euro (utile netto di 891 mila euro al 30 giugno 2013), sconta imposte per 1.142 mila euro in aumento rispetto al primo semestre 2013 (842 mila euro al 30 giugno 2013) per effetto del risultato imponibile in aumento.

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo verso banche e società del Gruppo risulta pari a 37.206 mila euro al 30 giugno 2014, di cui 5.333 mila euro scadenti oltre l'anno (32.550 mila euro al 31 dicembre 2013, di cui 7.116 mila euro scadenti oltre l'esercizio; 38.285 mila euro al 30 giugno 2013, di cui euro 8.898 scadenti oltre l'anno).

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2013, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto, con una riduzione di circa un milione di euro rispetto al primo semestre 2013 (-37.206 mila euro al 30 giugno 2014; -38.285 mila euro al 30 giugno 2013) derivante dall'autofinanziamento generato nel periodo. L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato un incremento del fabbisogno finanziario per 1.287 mila euro rispetto al 30 giugno 2013, essenzialmente determinato dall'incremento di fatturato registrato nel periodo.

In conseguenza della stagionalità delle vendite che prevede tassi di crescita particolarmente elevati nel secondo trimestre dell'esercizio, l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2013 (variazione negativa della posizione finanziaria netta di euro 4,7 milioni di euro), risente principalmente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per 6.962 mila euro, in particolare dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a 6.032 mila euro, principalmente per la riduzione della voce Immobilizzazione materiali determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre. Sulla variazione complessiva ha infine influito l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a 1.499 mila euro.

Il debito finanziario di 5.333 mila euro, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Società in data 4 dicembre 2006 concesso da Unicredit S.p.A. per un importo complessivo di 25 milioni di euro, già descritto nel paragrafo precedente con riferimento alla posizione finanziaria consolidata al 30 giugno 2014.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La Capogruppo ha effettuato nel primo semestre 2014 investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali per 1.740 mila euro ed in immobilizzazioni immateriali per 8 mila euro. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato impianti e macchinari (+799 mila euro) e macchine elettroniche (+812 mila euro). Gli incrementi in impianti e macchinari sono costituiti principalmente da acquisti per lo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia (+743 mila euro), relativi in particolare a macchinari per la produzione e a scaffalature per l'ampliamento del magazzino.

Gli incrementi in macchine elettroniche (+812 mila euro) includono investimenti relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela per 779 mila euro.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala infine che in data 29 aprile 2014 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2013 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2013 pari a 4.178.288,24 euro mediante integrale utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi per 391.111,93 euro, utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 528.378,16 euro e, per il residuo di 3.258.798,15 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Andamento della controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La controllata Boero Colori France S.a.r.l., presente sul mercato francese del settore Mare (Yachting), ha chiuso il primo semestre del 2014 con un **risultato operativo** positivo di 362 mila euro sostanzialmente in linea con il risultato del primo semestre 2013 pari a 352 mila euro.

La società controllata ha registrato nei primi sei mesi del 2014 un fatturato in lieve contrazione rispetto al primo semestre 2013 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 2.611 mila euro al 30 giugno 2013; 2.551 mila euro al 30 giugno 2014) a fronte di un margine di contribuzione in lieve miglioramento rispetto al 30 giugno 2013.

La stagionalità delle vendite tipica del mercato prevede una naturale contrazione delle vendite nel secondo semestre dell'anno con una conseguente riduzione del risultato operativo corrente conseguito al 30 giugno 2014.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Per ciò che riguarda la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, nel primo semestre 2014 sono proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana. Per tali lotti si ricorda che il Comune di Genova, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha approvato in modo definitivo i progetti edilizi. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono cantierabili e si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.

La profonda crisi del mercato immobiliare, continuata anche nel corso del 2013 con una flessione ulteriore degli investimenti nonché con una continua e costante flessione dei prezzi per il sesto semestre consecutivo, negli ultimi mesi del 2013 ha indotto la Società a prendere in considerazione un'operazione di *housing sociale* per i lotti 2 e 4 a oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per *l'housing sociale*, previsto dal Piano Casa. Il progetto, così rivisitato, ha fatto emergere un valore di mercato al 31 dicembre 2013, stimato da primario operatore del settore, inferiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione dell'area nel bilancio separato della controllata.

Il risultato netto dell'esercizio 2013 della Società ha registrato pertanto una perdita di esercizio complessiva pari a 3,7 milioni di euro, determinata principalmente dalla svalutazione di 3,7 milioni di euro operata sui lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana (2,7 milioni di euro al netto delle imposte anticipate IRES). Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.

Allo stato attuale le informazioni a disposizione del Gruppo non evidenziano criticità circa la recuperabilità dei valori dei lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana iscritti nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2014.

Si ricorda che nell'esercizio 2013 la Società ha ceduto, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95436, in data 29 maggio 2013 l'area edificabile corrispondente al settore 1 dell'area di Genova-Molassana comprensiva del relativo permesso a costruire, al prezzo di cessione di 2,5 milioni di euro oltre l'IVA. Nel bilancio separato della controllata l'alienazione del lotto 1 ha determinato l'iscrizione al 30 giugno 2013 di una minusvalenza di 119 mila euro determinata come differenza tra il valore di cessione del lotto 1 e il valore di iscrizione in bilancio dello stesso (dato dal valore iniziale di conferimento maggiorato dei costi successivamente sostenuti dalla società ad esso direttamente imputabili). A livello consolidato, come già precisato, l'alienazione del lotto 1 ha per contro determinato l'iscrizione di una plusvalenza lorda pari a 1.437 mila euro alla voce "Altri ricavi operativi".

Si ricorda infine che in data 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito con un primario operatore genovese una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipando con una quota di collegamento del 30%. In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA. Con atto integrativo del 27 settembre 2013 Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si è impegnata a trasferire alla controparte alcune aree limitrofe al lotto 3, indispensabili per l'edificabilità dell'intero lotto, libere da costruzioni e/o manufatti, fermo ed invariato il suddetto corrispettivo ed i relativi effetti contabili. Tali aree sono state acquistate da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in data 16 ottobre 2013.

Nel bilancio separato della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'alienazione del lotto 3 ha determinato l'iscrizione nel secondo semestre 2013 di una minusvalenza netta di 740 mila euro circa mentre, a livello consolidato, l'alienazione del lotto 3 ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a 734 mila euro iscritta alla voce "altri ricavi operativi".

La Società ha chiuso il primo semestre del 2014 con un risultato operativo in perdita per 104 mila euro (perdita operativa di 235 mila euro al 30 giugno 2013) per effetto dei costi fissi di gestione sostenuti nel semestre. Il miglioramento della perdita operativa al 30 giugno 2014 rispetto alla perdita sostenuta al 30 giugno 2013 discende dal fatto che nel primo semestre 2013 il conto economico della Società accoglieva la minusvalenza di 119 mila euro sopra citata afferente la cessione del lotto 1 dell'Area di Genova-Molassana.

La gestione finanziaria del primo semestre 2014 è risultata onerosa per 6 mila euro (115 mila euro al 30 giugno 2013). La controllata ha pertanto sostenuto una **perdita netta** complessiva di 96 mila euro al 30 giugno 2014 (perdita netta complessiva di 274 mila euro al 30 giugno 2013).

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a 540 mila euro al 30 giugno 2014 (indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 pari a 134 mila euro) ed è interamente scadente entro l'anno successivo.

Andamento della controllata Brignola S.r.l.

Come già descritto nella prima parte della presente Relazione, in data 4 giugno 2013 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società a responsabilità limitata unipersonale denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di 250 mila euro, avente ad oggetto principalmente la produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori, di olii industriali e derivati, di contenitori e di imballaggi in genere.

In data 11 giugno 2013 la neo-costituita Brignola S.r.l. (interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.) e Orazio Brignola S.p.A. (in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre) hanno sottoscritto un contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A. che, alla stessa data, era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Tale contratto prevede un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013 e il cui esito al momento non è ancora determinato.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita, Brignola S.r.l. acquisterà il ramo aziendale e pagherà a Orazio Brignola S.p.A. un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale andranno detratti (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (il cui importo è pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultino già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto che vengano trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

Il contratto era previsto cessare al verificarsi del primo dei seguenti eventi:

- (i) alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla stipula del contratto di affitto del ramo; oppure
- (ii) ove l'omologa del piano di concordato intervenisse prima della scadenza del termine sub (i) supra,
 - (a) alla scadenza del termine di 20 giorni dalla intervenuta omologa del piano senza che l'opzione di vendita del ramo aziendale sia stata esercitata da parte di Orazio Brignola S.p.A. oppure,
 - (b) in caso di esercizio dell'opzione di vendita del ramo aziendale da parte di Orazio Brignola S.p.A., alla data della stipulazione del contratto di compravendita del ramo aziendale.

Il contratto di cui trattasi, non essendo ancora intervenuta l'omologa, al termine dell'anno di vigenza (il 12 giugno 2014) è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto le parti hanno inoltre previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la neo-costituita società Brignola S.r.l. ha acquistato i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A.. A partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il trasferimento delle produzioni a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della controllante Boero Bartolomeo S.p.A.; tali produzioni sono state realizzate, fino ad aprile 2014, da Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali sopra descritti.

La controllata Brignola S.r.l. ha chiuso il primo semestre del 2014 registrando una perdita netta di 188 mila euro, determinata principalmente da costi collegati allo start-up dell'attività a fronte di un andamento positivo del fatturato (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 4.923 mila euro al 30 giugno 2014, 4.454 mila euro al netto delle vendite di materie prime e merci a Orazio Brignola S.p.A.; 436 mila euro al 30 giugno 2013, 282 mila euro al 30 giugno 2013 al netto delle vendite di materie prime e merci a Orazio Brignola S.p.A.).

L'indebitamento finanziario netto della Società è pari a 3.932 mila al 30 giugno 2014 di cui 2.518 mila euro relativi a debiti finanziari verso la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. (indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 pari a 2.091 mila euro) ed è interamente scadente entro l'anno successivo.

3. Prospetto di raccordo del bilancio della Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e del bilancio consolidato

	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO	UTILE PERIODO
	30/06/2014	31/12/2013	1°Semestre 2014	Esercizio 2013
Società Capogruppo	57.890	56.514	1.499	(4.178)
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico.	(4.069)	(4.046)	(23)	(4.093)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate.	4.291	4.291	0	4.291
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi.	0	0	0	0
Effetto cessione 70% Boat.	0	0		
Dividendi da controllate.	0	0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento.	(3.290)	(3.185)	(105)	4.731
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.	(3)	(3)	-	-
Arrotondamenti	0	3		
Consolidato	54.819	53.574	1.371	751

4. Eventi successivi alla chiusura del semestre e prospettive per l'anno in corso

Non si sono verificati, dopo la chiusura del semestre, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

L'andamento dell'industria chimica europea ha registrato nel primo quadrimestre del 2014 un consistente miglioramento rispetto all'esercizio 2013, evidenziando un andamento più favorevole rispetto alla media manifatturiera nazionale. La domanda interna di chimica mostra i primi segnali di crescita in volume anche se il ritmo rimane complessivamente lento.

A livello macroeconomico il PIL nazionale del primo trimestre 2014 ha evidenziato un calo; su tale risultato ha inciso soprattutto la dinamica ancora sfavorevole del settore delle costruzioni edili che, nello stesso periodo, secondo i dati Istat, ha evidenziato un'ulteriore flessione in termini di investimenti dello 0,9% rispetto al trimestre precedente.

A giugno il clima di fiducia dei consumatori è risultato stazionario: alcuni indicatori congiunturali mettono in luce i primi lievi segnali, seppur non continuativi, di miglioramento dell'economia italiana. Le previsioni per l'Italia indicano ritmi di recupero dell'attività più gradualmente di quanto atteso all'inizio del 2014 condizionati da livelli di incertezza ancora elevati e da condizioni ancora difficili sul mercato del credito valutato solo in lieve miglioramento.

Nell'industria delle vernici in Italia proseguono seppur molto cautamente i segnali di stabilizzazione emersi nella seconda parte dell'esercizio 2013. In particolare, i costi delle materie prime confermano un andamento ancora stabile, consentendo alle imprese di non subire ulteriori compressioni dei margini. Per contro, il comparto delle costruzioni edili, in contrazione a partire dal 2008, non mostra significativi segnali di inversione di tendenza, nonostante l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica, ma evidenzia solo un rallentamento del calo produttivo che penalizza il settore da ormai più di cinque anni.

In tale contesto il Gruppo Boero ha proseguito il proprio processo di miglioramento e rinnovamento, arricchendo la propria attività di nuovi prodotti, nuove iniziative commerciali e di marketing, investendo in prodotti sostenibili a livello ambientale e dedicandosi con sempre maggiore intensità a internazionalizzare la propria attività, tradizionalmente molto legata al mercato nazionale, senza perdere la propria identità di produttore "*made in Italy*".

Nonostante la crisi che continua a gravare sul settore delle costruzioni, le vendite del Gruppo nel primo semestre 2014 hanno mostrato segnali di miglioramento per il settore Edilizia, rispetto al 2013, grazie all'apporto della neo-costituita Brignola S.r.l. e alle incisive iniziative commerciali avviate nel periodo.

Nel mese di luglio del corrente esercizio, le vendite complessivamente conseguite dal Gruppo nei propri settori di attività hanno evidenziato lievi segnali di rallentamento della domanda che tuttavia evidenzia un trend complessivamente in miglioramento rispetto al 2013. Il rilancio dei marchi Brignola e Torre, le ottimizzazioni a esso connesse e la maggior attenzione riservata ai mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nei prossimi mesi e in misura ancora più incisiva nell'esercizio successivo.

Per ciò che riguarda la controllata Brignola S.r.l., non risulta a oggi ancora omologata la procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare presentata da Orazio Brignola S.p.A. nel mese di giugno 2013, il cui esito determinerà la definitiva acquisizione del ramo d'azienda attualmente concesso in locazione da Orazio Brignola S.p.A. a Brignola S.r.l. Essendosi allungati i tempi necessari all'omologa della procedura di concordato preventivo, il contratto di affitto del ramo di azienda, al termine dell'anno di vigenza (il 12 giugno 2014), è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015 alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita. Nella non creduta ipotesi che non si dovesse realizzare l'acquisizione del ramo d'azienda nei nuovi tempi previsti, è prudente segnalare che ciò potrebbe determinare una ricaduta negativa sull'andamento delle vendite. Per converso il Gruppo sta valutando anche altre possibili operazioni di acquisizione da avviare nel 2014.

In questo contesto ancora instabile e complesso, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per gli esercizi precedenti, il mantenimento di rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove e consistenti iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso di un prossimo futuro.

Per il 2014, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi, dato il contesto generale ancora instabile, alla data della presente Relazione il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo e della società Capogruppo è previsto in utile e in linea con le previsioni.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

Infine, il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni operanti in mercati regolamentati, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le *best practices* esistenti.

Il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, rispetta stringenti standard normativi in materia ambientale e di *compliance*, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il fatto che tali standard presentino una rigidità più accentuata nel nostro Paese rispetto alla maggior parte degli altri stati europei, così come autorevolmente sancito dalle ricerche svolte da Confindustria, implica che il loro rigoroso rispetto rappresenta e rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo per sua identità particolarmente attento alle tematiche della sicurezza e della sostenibilità ambientale.

5. Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE

Come già anticipato nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2013 in data 4 giugno 2013 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società a responsabilità limitata unipersonale denominata Brignola S.r.l. avente ad oggetto principalmente la produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori, di olii industriali e derivati, di contenitori e di imballaggi in genere.

In data 11 giugno 2013 la neo-costituita società Brignola S.r.l. (interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.) e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A. che, alla stessa data, era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Tale contratto prevede un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013 ed il cui esito al momento non è ancora determinato.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita, Brignola S.r.l. acquisterà il ramo aziendale e pagherà a Orazio Brignola S.p.A. un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale andranno detratti (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (il cui importo è pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultino già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto che vengano trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

Il contratto era previsto cessare al verificarsi del primo dei seguenti eventi:

(i) alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla stipula del contratto di affitto del ramo; oppure

(ii) ove l'omologa del piano di concordato intervenisse prima della scadenza del termine sub (i) supra,

(a) alla scadenza del termine di 20 giorni dalla intervenuta omologa del piano senza che l'opzione di vendita del ramo aziendale sia stata esercitata da parte di Orazio Brignola S.p.A. oppure,

(b) in caso di esercizio dell'opzione di vendita del ramo aziendale da parte di Orazio Brignola S.p.A., alla data della stipulazione del contratto di compravendita del ramo aziendale.

Il contratto di cui trattasi, non essendo ancora intervenuta l'omologa, al termine dell'anno di vigenza (il 12 giugno 2014) è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto le parti hanno inoltre previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la neo-costituita società Brignola S.r.l. ha acquistato i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A.. A partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il trasferimento delle produzioni a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della controllante Boero Bartolomeo S.p.A.; tali produzioni sono state realizzate, fino ad aprile 2014, da Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali sopra descritti.

Infine, in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. ha stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevede che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l. in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. acquisti da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale ad un prezzo pari a 150.000 euro, dedotti i canoni di subaffitto. Il contratto di cui trattasi, al termine dell'anno di vigenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015 specularmente al contratto principale.

A partire dal 4 giugno 2013 Brignola S.r.l., operante nel settore Edilizia e Yachting, è entrata di conseguenza nel perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

Si informa inoltre che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. ha rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore di Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del prezzo da parte della neo-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale sopra descritto, nel caso si verifichi l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A.. La fideiussione ha durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014 ovvero, qualora precedente, fino alla scadenza del sesto mese successivo alla data di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A.

Si ricorda infine che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2014 la società Boat S.p.A., operante nel settore Navale, risulta collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- ◆ Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. e la neo-controllata Brignola S.r.l.;
- ◆ Yachting, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A., la neo-controllata Brignola S.r.l. nonché la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..
- ◆ Navale, attraverso la collegata italiana Boat S.p.A..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici e abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Fai-da-te e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine. La neo-controllata Brignola S.r.l. opera principalmente nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre a seguito del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e ha mantenuto una quota di produzione a favore della società collegata Boat S.p.A..

Boero Colori France S.a.r.l., controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo nello stabilimento di Rivalta Scrivia (di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime.

Boero Bartolomeo S.p.A. è infine proprietaria dell'edificio dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, la cui produzione è cessata nel corso del 2013, che ha continuato a essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore.

Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni *intercompany* per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

Nel 2013 sono state stipulate apposite pattuizioni *intercompany* anche con la neo-controllata Brignola S.r.l. per il service amministrativo, il subaffitto dei locali della sede, la domiciliazione della sede legale nonché servizi logistici. A partire dal 2014, con la cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Mignanego della Orazio Brignola S.p.A. ed il conseguente

trasferimento delle stesse presso lo stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà del Gruppo, Boero Bartolomeo produce e vende prodotti finiti a favore della controllata Brignola S.r.l. e svolge centralmente anche le relative attività di ricerca e sviluppo. Di conseguenza, a partire dal 2014, è vigente anche un contratto di service per le attività di ricerca e sviluppo e assistenza tecnica.

I contratti *intercompany* tra la Capogruppo e Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* (14 novembre 2012) dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società ex-controllata mentre sono ancora in essere i contratti per la domiciliazione della sede legale nonché per l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica.

Le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Ltd. il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Boat S.p.A..

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo.

A seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana avvenuta nel mese di dicembre 2009 conseguente all'avvio delle produzioni nello stabilimento di Rivalta Scrivia in allora di nuova costruzione, la Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La società controllata opera quindi esclusivamente nel settore immobiliare e non effettua compravendita di prodotti vernicianti.

In data 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di 100 mila euro, aumentato nel corso del 2013 a 1.100.000 euro (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a 330 mila euro al 31 dicembre 2013, corrispondenti al 30% del capitale sociale della neo-costituita società). In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

**RAPPORTI
INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

	I semestre 2014	I semestre 2013
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	127	0
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	6	5
TOTALE	133	5
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	1.021	91
a Boero Colori France S.r.l.	782	825
TOTALE	1.803	916
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	71	-
TOTALE	71	-
Prestazioni di servizi a Società collegate:		
a Boat S.p.A.	88	124
TOTALE	88	124
Cessione di prodotti a Società collegate:		
a Boat S.p.A.	1.126	1.423
TOTALE	1.126	1.423
Altri ricavi e proventi verso Società collegate:		
a Boat S.p.A.	23	19
TOTALE	23	19
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Brignola S.r.l.	23	0
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	3
TOTALE	23	3
Prestazione di servizi da Società controllate:		
da Boero Colori France S.r.l.	17	12
TOTALE	17	12
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Brignola S.r.l.	384	0
da Boero Colori France S.r.l.	0	10
TOTALE	384	10
Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:		
a Boat S.p.A.	8	12
TOTALE	8	12

	I semestre 2014	I semestre 2013
Acquisto di prodotti da Società collegate:		
a Boat S.p.A.	0	2
TOTALE	0	2
Dividendi Società collegate:		
Boat S.p.A.	71	114
TOTALE	71	114
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	24	1
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	3	16
TOTALE	27	17
	I semestre 2014	I semestre 2013
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Brignola S.r.l.	1.250	109
verso Boero Colori France S.a.r.l.	223	489
TOTALE	1.473	598
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Brignola S.r.l.	175	0
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	6	5
TOTALE	181	5
Crediti verso controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	7
TOTALE	7	7
Attività finanziarie verso controllate:		
verso Brignola S.r.l.	2.518	501
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	730	1.187
TOTALE	3.248	1.688
Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti		
verso Boat S.p.A.	977	498
TOTALE	977	498
Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi		
verso Boat S.p.A.	9	67
TOTALE	9	67
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Brignola S.r.l.	449	0
verso Boero Colori France S.a.r.l.	1	2
TOTALE	450	2

	I semestre 2014	I semestre 2013
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Brignola S.r.l.	0	0
verso Boero Colori France S.a.r.l.	11	12
TOTALE	11	12

Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti		
verso Boat S.p.A.	0	6
TOTALE	0	6

Debito verso collegate per consolidato fiscale nazionale		
verso Boat S.p.A.	70	70
TOTALE	70	70

**RAPPORTI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO
BRIGNOLA S.r.l.**

	I semestre 2014	I semestre 2013
Cessione di prodotti a Società consociate:		
a Boat S.p.A.	0	35
TOTALE	0	35

Prestazioni di servizio a Società controllante e consociate:		
a Boat S.p.A.	60	0
TOTALE	60	0

Crediti verso Società controllante e consociate:

Per vendita di prodotti:

verso Boat S.p.A.	0	43
-------------------	---	----

Per vendita di servizi:

verso Boat S.p.A.	73	0
-------------------	----	---

TOTALE	73	43
---------------	-----------	-----------

IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANA S.p.A.

	I semestre 2014	I semestre 2013
Crediti verso Società controllante e consociate:		
<i>Per vendita di servizi:</i>		
verso Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	0
TOTALE	32	0

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a

Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese;

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto inoltre un credito per commissioni su fidejussioni addebitate alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A.;
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Brignola S.r.l.: vendita di prodotti finiti vernicianti e prestazioni di servizi di carattere amministrativo con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, subaffitto dei locali della sede, domiciliazione della sede legale, servizi logistici e, dal 2014 servizi di ricerca e sviluppo. In virtù del contratto di subaffitto stipulato da Brignola S.r.l. con Boat S.p.A. riguardante il ramo d'azienda del settore navale sopra meglio descritto, Brignola ha iscritto canoni attivi di subaffitto del ramo d'azienda per 60 mila euro.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragrupo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragrupo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la *transfer pricing policy* del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragrupo.

Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria. A tal proposito, si fa presente che in data 13 novembre 2012 si è

conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto, per la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

Nell'ambito della verifica che sostanzialmente ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria si evidenzia altresì che i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France S.a.r.l. e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) congiuntamente con le (in allora) controllate Boat S.p.A. e Yacht Systems S.r.l.

Tale opzione triennale è stata successivamente rinnovata, una prima volta, nel corso del 2007, sempre unitamente ad entrambe le due suddette (illo tempore) controllate – consolidate, e, una seconda volta, nel corso del 2010 congiuntamente con la sola (all'epoca) controllata-consolidata Boat S.p.A, essendo stata, nel frattempo, Yacht Systems S.r.l. fusa per incorporazione nella controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Successivamente, a seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., perfezionatasi in data 14 novembre 2012, si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto dal 1° gennaio 2012. Pertanto, a partire dal periodo di imposta 2012, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è rimasta in essere soltanto tra Boero Bartolomeo S.p.A. in qualità di controllante – consolidante e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in qualità di controllata – consolidata con effetto fino al compimento del triennio di legge e cioè fino al termine dell'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo, sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata, sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante-consolidante e ulteriori controllate-consolidate - che hanno sempre durata triennale.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. saranno pertanto vevoli per il triennio 2014-2016.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo.

Tale Regolamento Interno (cui hanno aderito tutte le società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo Boero), costantemente e sistematicamente aggiornato nel corso degli anni per tener conto di tutte le numerose modifiche normative medio tempore intervenute, è stato confermato e mantenuto integralmente sia riguardo ai principi ispiratori dello stesso (peraltro mai modificati nel corso degli anni e sempre costantemente ribaditi e confermati), sia con riferimento alle varie disposizioni di dettaglio, non essendo intervenute, nel frattempo, modifiche normative tali da rendere necessario un aggiornamento dello stesso.

In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Boat S.p.A. e alla neo-controllata Brignola S.r.l., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale è socio unico Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per il primo semestre 2014 è stato di 165 mila euro, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e, dal 4 giugno 2013, Amministratore Unico della neo-controllata Brignola S.r.l.

L'Assemblea della società Capogruppo tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2014. Il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. E' stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato Giorgio Rupnik.

Gli emolumenti di competenza del primo semestre 2014 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a 330 mila euro e sono stati interamente pagati al 30 giugno 2014.

Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nel primo semestre 2014 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché ad amministratori della società Capogruppo ammontano complessivamente a 326 mila euro e sono così ripartite:

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
64.463 (1)	0	0	0	0	64.463

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 17.098

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
261.915 (1)	0	0	0	0	261.915

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 73.385

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Al 30 giugno 2014 l'unico dirigente con responsabilità strategiche non risulta più in carica in quanto dimissionario il 21 febbraio 2014.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per il primo semestre 2014 a 35 mila euro e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 30 giugno 2014. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per il primo semestre 2014 a 7,5 mila euro e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 30 giugno 2014. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della neo-controllata Brignola S.r.l. ammontano per il primo semestre 2014 a 5 mila euro e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 30 giugno 2014.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 30 giugno 2014 è dettagliata nella tabella seguente:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.737	1.737	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	56.795	1.091	1,92%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	32.652	48	0,15%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.579	1.222	2,37%
Altri ricavi operativi	983	83	8,44%
Costi per servizi	13.315	377	2,83%
Locazioni e noleggi	988	165	16,70%
Costo del personale	10.020	326	3,25%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.579	1.222	2,37%
Altri ricavi operativi	983	83	8,44%
Costi per servizi	13.315	377	2,83%
Locazioni e noleggi	988	165	16,70%
Costo del personale	10.020	326	3,25%

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Gennaio – Giugno 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2014 – ATTIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	30 Giugno 2014	31 Dicembre 2013
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(3)	1.730	1.839
Concessioni licenze marchi	(3)	22	23
Avviamento	(3)	7.211	7.211
Immobilizzazioni in corso e acconti	(3)	0	0
Altre	(3)	0	0
		8.963	9.073
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(4)	5.679	5.657
Fabbricati	(4)	12.294	12.564
<i>Totale</i>	(4)	<u>17.973</u>	<u>18.221</u>
Impianti e macchinario	(4)	14.710	15.374
Attrezzature industriali e commerciali	(4)	0	0
Altri beni	(4)	1.916	1.531
Migliorie su immobili di terzi	(4)	49	54
Immobilizzazioni in corso e acconti	(4)	73	317
		34.721	35.497
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate		1.737	1.759
Partecipazioni in altre imprese	(5)	15	15
<i>Totale</i>		<u>1.752</u>	<u>1.774</u>
Crediti finanziari	(5)	49	49
		1.801	1.823
Imposte anticipate	(6)	4.719	5.355
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		50.204	51.748
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(7)	6.618	5.432
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(7)	363	352
Prodotti finiti e merci	(7)	15.956	14.280
<i>Totale</i>		<u>22.937</u>	<u>20.064</u>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(7)	4.181	3.938
		27.118	24.002
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(8)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(8)	52.248	44.083
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(8)	963	1.042
<i>Totale</i>	(8)	<u>53.211</u>	<u>45.125</u>
Verso imprese consociate e collegate	(8)	1.091	947
Verso altri	(8)	1.476	1.263
Risconti attivi	(8)	1.017	347
		56.795	47.682
Crediti Tributarî	(9)	2.601	2.764
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(10)	712	306
Denaro e valori in cassa	(10)	28	28
		740	334
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		87.254	74.782
Attività destinate alla vendita	(11)	0	0
TOTALE ATTIVO		137.458	126.530

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL
30 GIUGNO 2014 – PASSIVO**

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	30 Giugno 2014	31 Dicembre 2013
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	(12)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(12)	(790)	(790)
Riserva Legale	(12)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(12)	43.416	46.678
Riserva da differenze di traduzione	(12)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(12)	(2.717)	(6.604)
Utile (Perdita) del periodo	(12)	1.371	751
		54.819	53.574
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	(12)	0	0
Utile (Perdita) del periodo	(12)	0	0
		0	0
Totale Patrimonio Netto		54.819	53.574
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(14)	1.944	1.866
Altri fondi per rischi ed oneri	(13)	2.073	1.945
		4.017	3.811
Fondo per imposte differite	(15)	1.757	1.842
Debiti finanziari verso banche	(16)	5.333	7.116
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		11.107	12.769
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(17)	25.320	24.937
Verso imprese consociate e collegate		72	71
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(17)	1.019	1.207
Altri debiti	(17)	6.219	5.160
- di cui con parti correlate:	(29)	48	91
Risconti passivi	(17)	22	46
		32.652	31.421
Debiti tributari	(18)	2.119	759
Altri fondi correnti	(13)	194	242
Debiti finanziari verso banche	(16)	36.567	27.765
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		71.532	60.187
Passività destinate alla vendita	(11)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		137.458	126.530

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	I Semestre 2014	I Semestre 2013
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	51.579	45.625
- di cui con parti correlate:	(29)	1.222	1.545
Altri ricavi operativi	(20)	983	2.135
- di cui con parti correlate:	(29)	83	31
Totale ricavi operativi		52.562	47.760
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(21)	21.201	17.176
- di cui con parti correlate:	(29)	0	0
Costi per servizi	(21)	13.315	12.263
- di cui con parti correlate:	(29)	378	270
Locazioni e noleggi	(21)	988	892
- di cui con parti correlate:	(29)	165	158
Altri costi operativi	(21)	605	624
Costo del personale	(21)	10.020	9.748
- di cui con parti correlate:	(29)	326	364
- di cui non ricorrenti:	(30)	0	113
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(21)	2.521	2.535
Svalutazione crediti	(21)	522	700
Altri accantonamenti	(21)	327	407
- di cui non ricorrenti:	(30)	193	232
Totale costi operativi		49.499	44.345
Risultato operativo		3.063	3.415
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti		3.256	3.760
Proventi finanziari			
Proventi finanziari	(22)	28	30
Oneri finanziari	(22)	(576)	(540)
Proventi da partecipazioni		0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(22)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	49	29
Totale gestione finanziaria		(499)	(481)
Risultato prima delle imposte		2.564	2.934
Imposte	(24)	(1.193)	(1.352)
Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento		1.371	1.582
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(25)	0	0
Utile (perdita) netto del Gruppo del periodo		1.371	1.582
Quota di spettanza dei Terzi		0	0
Quota di spettanza del Gruppo		1.371	1.582
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(26)	0,32	0,37

**ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2014**

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013
Utile (perdita) del periodo (A)		1.371	1.582
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)	(14)	(122)	(48)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) del periodo		-	-
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)		1.249	1.534

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2014

<i>Valori in migliaia di euro</i>	I semestre 2014	I semestre 2013
Flussi finanziari della gestione operativa		
Risultato ante imposte	2.564	2.934
<u>Rettifiche al risultato ante imposte per:</u>		
Ammortamenti e svalutazioni	3.193	3.333
Accantonamento trattamento di fine rapporto	403	428
Plusvalenza da alienazione terreni	0	(1.437)
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	548	510
Perditi (utili di collegate) valutate con il metodo del patrimonio netto	(49)	(29)
Utili (perdite) su cambi	(6)	6
Effetto derivante dalle attualizzazioni	25	18
Componenti non ricorrenti nette di Conto Economico	0	345
	6.678	6.108
Variazione dei crediti del circolante	(9.472)	(14.014)
Variazione dei debiti	1.954	10.661
Variazione del magazzino	(3.023)	(3.942)
Incassi da dismissione primo lotto Molassana	0	1.250
Variazione delle rimanenze immobiliari	(243)	(192)
Corresponsione di anticipi, liquidazioni e versamenti a terzi	(447)	(847)
Variazione netta dei fondi	321	(12)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità	(241)	(1.030)
	(4.473)	(2.018)
<u>Interessi ed imposte</u>		
Interessi percepiti	0	0
Interessi passivi pagati	(202)	(161)
Imposte sul reddito pagate	(6)	(13)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	(4.681)	(2.192)
Flusso finanziario da attività di investimento		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.769)	(1.123)
Dismissioni di cespiti	134	2
Acquisti di partecipazioni o aumenti sottoscritti e versati	0	(8)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	0	0
Dividendi percepiti	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(1.635)	(1.129)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Dividendi pagati agli Azionisti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	(1.786)	(1.786)
Versamenti in conto capitale	0	0
Interessi passivi su finanziamenti	(365)	(369)
Dividendi ricevuti	71	114
Variazione netta di altre passività finanziarie	8.802	5.433
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	6.722	3.392
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	406	71
Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio del periodo	334	626
Disponibilità liquide o equivalenti alla fine del periodo	740	697
* I dati del 1° semestre 2013 (variazioni del Fondo TFR e altri Fondi) sono stati riclassificati al fine di effettuare un confronto omogeneo rispetto all'esposizione del 1° semestre 2014.		

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2014**

*Valori in migliaia di euro
(Nota 12)*

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da differenze di traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizz. TFR	Utile (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	11.285	(790)	2.257	46.673	(3)	(4.665)	(183)	(1.630)	52.944	0	52.944
Destinazione risultato del periodo						(1.630)		1.630	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti									0		0
Arrotondamenti Euro				2					2		2
Altri utili (perdite) complessivi							(48)		(48)		(48)
Utile (perdita) del periodo								1.582	1.582		1.582
Saldi al 30 giugno 2013	11.285	(790)	2.257	46.675	(3)	(6.295)	(231)	1.582	54.480	0	54.480
Saldi al 31 dicembre 2013	11.285	(790)	2.257	46.678	(3)	(6.295)	(309)	751	53.574	0	53.574
Destinazione risultato del periodo				(3.259)		4.010		(751)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti									0		0
Arrotondamenti Euro				(3)		(1)			(4)		(4)
Altri utili (perdite) complessivi							(122)		(122)		(122)
Utile (perdita) del periodo								1.371	1.371		1.371
Saldi al 30 giugno 2014	11.285	(790)	2.257	43.416	(3)	(2.286)	(431)	1.371	54.819	0	54.819

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE

Gennaio – Giugno 2014

NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE

(Importi espressi in migliaia di Euro)

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede del Gruppo è Via Macaggi 19, a Genova, in Italia.

Le azioni della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A., indice FTSE Italia Micro Cap.

CRITERI DI REDAZIONE, PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di redazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013, cui si rimanda, ad eccezione degli effetti di quanto riportato nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014” il cui impatto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica è risultato comunque non significativo.

Si segnala che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Si segnala, altresì, che le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota media attesa per l’intero esercizio.

La relazione finanziaria semestrale, che riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili, è presentata in euro (arrotondando alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. La redazione in migliaia di euro comporta, naturalmente, la possibilità di dover esporre arrotondamenti per la quadratura fra le singole voci di dettaglio e la corrispondente voce dei prospetti contabili.

La relazione finanziaria semestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Nella redazione della relazione finanziaria semestrale, è stata inoltre fornita l’informativa richiesta per il bilancio semestrale abbreviato in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Articolo 9 del D. Lgs. N. 38/2005. L’attestazione del bilancio semestrale abbreviato, ai sensi dell’Articolo 154 bis del D.Lgs. 58/98, è riportata nell’Allegato 1 alla presente relazione finanziaria semestrale, della quale costituisce parte integrante.

La presente relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In particolare, la relazione finanziaria semestrale è predisposta in accordo allo IAS 34 - Bilanci Intermedi, utilizzando l’opzione sintetica: il bilancio semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2013.

Conformemente alla Società Capogruppo, anche le società controllate nazionali predispongono i propri bilanci separati utilizzando i principi IAS/IFRS. La società controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., per contro, ha predisposto la situazione al 30 giugno 2014 continuando ad applicare i principi contabili nazionali di riferimento, conformemente a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti al costo medio ponderato, con effetti del tutto trascurabili sulla situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2014.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicabili per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - secondo l’IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l’incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull’impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l’ammontare di tali rendimenti;
 - l’IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull’impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l’IFRS 10 richiede che, nel valutare l’esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull’impresa acquisita;
 - l’IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti rilevanti sulle informazioni fornite nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)**. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'**IFRS 10**, all'**IFRS 12** e allo **IAS 27 "Entità di investimento"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione: ;
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty – CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento.. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli effetti derivanti dall'applicazione di questi nuovi principi, ove applicabili, e, in via indicativa, non si attende che gli stessi siano significativi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – **Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRS 9 **Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39**” relativo al nuovo modello di *hedge accounting* (data di prima applicazione 1° gennaio 2018). Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell' 80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”)
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio e le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un’applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS”*. Viene chiarito che l’entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all’applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l’applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L’opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l’applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall’IFRS 11.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell’IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell’ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l’IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l’acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall’IFRS 3; per determinare, invece, se l’acquisto in oggetto rientri nell’ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un’applicazione anticipata.

- Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio “**IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts**” che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l’effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets**. Le modifiche allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. L’emendamento chiarisce che i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo di un *asset* generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici dell’*asset*. Le modifiche allo IAS 38 *Intangibles Assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 *Property, plant and Equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata.

- Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements** relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio “**IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**” che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfi una *performance obligation*.
 Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture**. Le modifiche richiedono che i *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16 per la valutazione di tali attività). I cambiamenti proposti sono ristretti alle piante utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali piante rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento si ritiene che l'adozione di tali modifiche non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo Boero.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2013, come risulta dalla seguente tabella predisposta ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche (l'elenco si riferisce alle società controllate direttamente ed indirettamente, consolidate con il metodo integrale).

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Chiusura esercizio	
			06/2014	12/2013		
CAPOGRUPPO						
Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985	Euro		31.12	
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE						
Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas (FR)	272.000	Euro	100%	100%	31.12
Immobiliare Genova						
MolassanaNuova S.p.A.	Genova	15.200.000	Euro	100%	100%	31.12
Brignola S.r.l.	Genova	600.000	Euro	100%	100%	31.12

STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: tendenzialmente una quota significativa del fatturato viene realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio, con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

In presenza di un regime costante di spese generali, tale fenomeno influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre sono di norma rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

NOTA 2. GESTIONE DEI RISCHI

Nel primo semestre 2014 non si sono verificati cambiamenti nell'ambito della gestione dei rischi rispetto a quanto indicato nel bilancio annuale dell'esercizio 2013.

NOTA 3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nel semestre sono i seguenti:

	Valore Storico	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2014	Increment.	Svalut. e decrementi	Ammort.	Saldo 30/06/2014
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	6.178	(4.339)	1.839	8	0	(117)	1.730
Concessioni, licenze, marchi	51	(28)	23	0	0	(1)	22
Avviamento	7.211	0	7.211	0	0	0	7.211
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	13.440	(4.367)	9.073	8	0	(118)	8.963

La voce non evidenzia incrementi significativi rispetto al 31 dicembre 2013.

I costi di ricerca sostenuti nel primo semestre del 2014, per complessivi 993 mila euro circa, sono stati integralmente iscritti a conto economico.

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce "Avviamento," di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 30 giugno 2014 ammonta a euro 7.211 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2013) e si riferisce:

- ◆ per euro 6.374 mila all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per euro 837 mila al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.211 mila risulta attribuito come da allocazione effettuata alle seguenti *cash generating units*:

- ◆ euro 6.323 mila alla CGU "Edilizia", in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- ◆ euro 888 mila alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Lo IAS 36 precisa che ad ogni data di riferimento del bilancio un'entità deve valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività. Nel valutare se esiste la suddetta indicazione l'entità deve considerare la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, così come richiesto dal paragrafo 12 dello IAS 36.

Al 30 giugno 2014 è stata verificata la sussistenza di eventuali indicatori di *impairment* che rendessero necessaria la valutazione di eventuali perdite di valore dell'avviamento; da tale analisi non sono emersi indicatori di perdita di valore tali da richiedere un adeguamento del valore dell'attività e pertanto si confermano i valori già verificati per il bilancio al 31 dicembre 2013. Pertanto tale analisi sarà effettuata nuovamente in sede di redazione del bilancio annuale.

Le risultanze del primo semestre al 30 giugno 2014 sono sostanzialmente in linea con il budget. Il budget 2014 e le previsioni per gli anni 2015 e 2016 utilizzate per il calcolo del valore d'uso ai fini del test di *impairment* eseguito al 31 dicembre 2013 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 12 marzo 2014. Le stime degli andamenti per gli anni futuri si basano su assunzioni ritenute dal management ragionevoli in virtù degli *economics* (fatturato e risultati) conseguiti storicamente dal Gruppo nonché del significativo recupero di redditività della gestione caratteristica già avvenuto nell'esercizio 2013 (e confermato nel primo semestre 2014) rispetto all'esercizio precedente.

Gli Amministratori si impegnano a monitorare l'evolversi del quadro macro economico di riferimento e in particolare valuteranno se il perdurare degli elementi di incertezza potrà rappresentare un indicatore di perdite di valore tale da richiedere un adeguamento del valore contabile delle attività iscritte in bilancio.

NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Valore Storico	Saldo 01/01/2014	Incrementi	Cessioni	Elimin.	Riclass.	Saldo 30/06/2014
Terreni	5.657	22	0	0	0	5.679
Fabbricati	16.966	58	0	0	0	17.024
Impianti e Macchinario	37.088	801	0	0	259	38.148
Attrezzature ind.li e comm.li	366	0	0	0	0	366
Altri Beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	774	15	0	0	0	789
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.142	18	0	0	0	1.160
<i>Macchine Elettroniche</i>	7.473	827	(356)	0	0	7.944
<i>Mezzi di Trasporto Interno</i>	1.405	0	(47)	0	0	1.358
Totale Altri Beni	10.794	860	(403)	0	0	11.251
Migliorie su immobili di terzi	2.242	4	0	0	0	2.246
Immob. in corso ed acconti	317	15	0	0	(259)	73
TOTALE	73.430	1.760	(403)	0	0	74.787

Ammortamenti	Saldo 01/01/2014	Ammort.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	Saldo 30/06/2014
Fabbricati	4.402	328	0	0	0	4.730
Impianti e Macchinario	21.714	1.724	0	0	0	23.438
Attrezzature ind.li e comm.li	366	0	0	0	0	366
Altri Beni:						0
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	758	8	0	0	0	766
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	969	24	0	0	0	993
<i>Macchine Elettroniche</i>	6.241	295	(263)	0	0	6.273
<i>Mezzi di Trasporto Interno</i>	1.295	14	(6)	0	0	1.303
Totale Altri Beni	9.263	341	(269)	0	0	9.335
Migliorie su immobili di terzi	2.188	9	0	0	0	2.197
TOTALE	37.933	2.402	(269)	0	0	40.066

Immobilizzazioni nette	Saldo					Saldo	
	01/01/2014	Incrementi	Ammort.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	30/06/2014
Terreni	5.657	22	0	0	0	0	5.679
Fabbricati	12.564	58	(328)	0	0	0	12.294
Impianti e Macchinario	15.374	801	(1.724)	0	0	259	14.710
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	0	0	0	0	0
Altri Beni:		0	0			0	
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	16	15	(8)	0	0	0	23
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	173	18	(24)	0	0	0	167
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.232	827	(295)	(93)	0	0	1.671
<i>Mezzi di Trasporto Interno</i>	110	0	(14)	(41)	0	0	55
Totale Altri Beni	1.531	860	(341)	(134)	0	0	1.916
Migliorie su immobili di terzi	54	4	(9)	0	0	0	49
Immob. in corso ed acconti	317	15	0	0	0	(259)	73
TOTALE	35.497	1.760	(2.402)	(134)	0	0	34.721

Gli incrementi del semestre, pari a 1.760 mila euro si riferiscono per 1.740 mila euro a investimenti effettuati dalla Capogruppo principalmente relativi a impianti e macchinari (+799 mila euro) e macchine elettroniche (+812 mila euro). Gli incrementi in impianti e macchinari effettuati dalla Capogruppo sono costituiti principalmente da acquisti per lo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia (+743 mila euro) in particolare per macchinari per la produzione e scaffalature per l'ampliamento del magazzino. Gli incrementi in macchine elettroniche (+812 mila euro) registrati dalla Capogruppo includono investimenti relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela per 779 mila euro.

Le aliquote applicate su base annua nelle procedure di ammortamento sono le seguenti:

- ◆ Fabbricati: 4% se fabbricati industriali, 3% se immobili commerciali, 10% se costruzioni leggere.
- ◆ Impianti e macchinario: 11,5%.
- ◆ Attrezzature industriali e commerciali: 40%.
- ◆ Altri beni: 40% se attrezzature di laboratorio, 12% se macchine e mobili ufficio, 20% se macchinari elettrici/elettronici, 20% se automezzi e mezzi di trasporto interno, 25% se autoveicoli.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni:**

Società collegate	30/06/2014	31/12/2013
Boat S.p.A.	1.407	1.429
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	330	330
	1.737	1.759
Altre imprese		
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	15	15
TOTALE	1.752	1.774

La cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre 2012 ha comportato la perdita del controllo su Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) e l'acquisizione di una interessenza di collegamento nella predetta società, inizialmente iscritta ad un valore corrispondente al *fair value* della partecipazione e successivamente rilevata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto (la variazione di valore nel primo semestre 2014 si riferisce ad un incremento di 49 mila euro per effetto della quota parte (30%) del risultato economico semestrale 2014 della collegata e a un decremento di 71 mila euro per effetto del dividendo ricevuto nel semestre).

Il valore della partecipazione nella collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l. non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2013 poiché la società collegata non ha predisposto una completa situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 giugno 2014. Sulla base delle informazioni disponibili la valutazione con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2014 non evidenzerebbe comunque variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2013.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese rimangono invariate rispetto all'ultimo bilancio annuale.

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 49 mila euro, anch'essi invariati rispetto al 31 dicembre 2013, si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 6. IMPOSTE ANTICIPATE

	Saldo 01/01/2014	Accanto- namenti	Utilizzi	Utilizzo cambio aliquota IRAP	Saldo 30/06/2014
Imposte anticipate	5.355	266	(851)	(51)	4.719
TOTALE	5.355	266	(851)	(51)	4.719

Le imposte anticipate, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% ed al 3,5%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2014 pari a 4.719 mila euro, in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2013, di 636 mila euro (imputati al conto economico).

Il D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2014 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, prevede la riduzione delle aliquote IRAP applicabili dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2013, vale a dire dal 2014 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare e, quindi, con effetto sulla dichiarazione IRAP 2015. In particolare, per effetto dell'intervento normativo, l'aliquota IRAP che sarà in vigore per l'esercizio 2014 risulta ridotta dal 3,9% al 3,5%. Le attività e le passività fiscali differite sono state pertanto calcolate in base alla nuova aliquota IRAP in vigore alla data di chiusura dell'esercizio corrente, procedendo inoltre all'adeguamento dei saldi iniziali, ricalcolati sulla base della nuova aliquota IRAP. Il rilascio relativo ai saldi iniziali delle attività fiscali differite ha determinato maggiori imposte per euro 51 mila imputate a conto economico alla voce “Imposte”.

Gli utilizzi ordinari pari a 851 mila euro si riferiscono principalmente al rilascio delle imposte anticipate IRES sulle perdite fiscali stanziare in precedenti esercizi per l'importo corrispondente agli imponibili al 30 giugno 2014.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito dei futuri esercizi (compreso l'esercizio in corso), anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 7. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.618	5.432	1.186
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	363	352	11
Prodotti finiti e merci	15.956	14.280	1.676
<i>Totale</i>	22.937	20.064	2.873
Rimanenze attività immobiliare – terreni	4.181	3.938	243
TOTALE	27.118	24.002	3.116

Escluse le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze aumentano complessivamente di euro 2.873 mila rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto della stagionalità delle attività, risentendo delle maggiori quantità in giacenza.

Le rimanenze da attività immobiliare si riferiscono esclusivamente ai lotti 2 e 4 dell'area edificabile di Genova-Molassana, ad oggi non ancora alienati, conferiti in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di 4.181 mila euro (3.938 mila euro al 31 dicembre 2013), corrispondente al valore di carico pro-quota dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 30 giugno 2014, direttamente imputabili all'area. Il valore di iscrizione al 30 giugno 2014 pari a 4.181 mila euro si riferisce per 4.495 mila euro ai lotti 2 e 4 ad oggi non ancora alienati, al netto di un fondo di euro 314 mila corrispondente allo storno del 30% della plusvalenza relativa al lotto 3, non ancora riflessa nel bilancio consolidato, in quanto non realizzata verso terzi ma verso la collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l.. Si rimanda a quanto già commentato in parte precedente della presente Relazione.

NOTA 8. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Italia	52.968	45.075	7.893
Estero	1.919	1.125	794
Crediti scadenti oltre l'anno	963	1.042	(79)
Fondo svalutazione crediti	(2.639)	(2.117)	(522)
TOTALE	53.211	45.125	8.086

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2013, pari a 8.086 mila euro, è principalmente indotto dalla stagionalità delle vendite che, nel secondo trimestre dell'esercizio, raggiungono i tassi di crescita più elevati.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 963 mila (euro 1.042 al 31 dicembre 2013) e sono riferiti principalmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela. I crediti verso l'estero, pari a euro 1.919 mila (euro 1.125 mila al 31 dicembre 2013), si riferiscono a clienti collocati in paesi della Comunità Europea per 1.331 mila e per la restante parte, 588 mila euro, a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

Il fondo svalutazione crediti si movimenta nel periodo per effetto dell'accantonamento effettuato nel primo semestre 2014. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo e quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

Verso imprese consociate e collegate	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Boat S.p.A.	1.059	915	144
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32	0
TOTALE	1.091	947	144

I crediti verso Boat S.p.A. sono interamente riferibili ad operazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato. I crediti verso Immobiliare Val Geirato S.r.l. si riferiscono a commissioni su fidejussioni relative alla cessione del lotto 3 dell'area edificabile di Genova Molassana addebitate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A..

Verso Altri	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Agenti c/anticipi	766	540	226
Diversi per documenti da ricevere	255	153	102
Clienti c/sconti anticipati	224	240	(16)
Personale viaggiante c/spese	151	173	(22)
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60	0
Altri minori	15	11	4
Istituti previdenziali	5	45	(40)
Anticipi e crediti verso fornitori	0	41	(41)
TOTALE	1.476	1.263	213

Nel complesso, i crediti verso altri non evidenziano variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2013. L'incremento della voce "Agenti c/anticipi" scaturisce principalmente dai maggiori acconti erogati alla rete di vendita, finalizzati in particolare a sostegno e sviluppo del settore Edilizia con riferimento alla neo-costituita Brignola S.r.l..

Risconti attivi	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Compenso amministratori	330	0	330
Altri	217	130	87
Assicurazioni	139	49	90
Costi rinnovo e deposito marchi	119	121	(2)
Canoni di manutenzione e noleggio	116	36	80
Contributi e Quote associative	49	0	49
Pubblicità, spese promozionali, sponsorizzazioni, fiere	47	11	36
TOTALE	1.017	347	670

I risconti attivi aumentano di euro 670 mila rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto dei risconti relativi ai compensi agli amministratori (euro 330 mila) nonché ai costi di assicurazione (euro 139 mila) già liquidati nel primo semestre dell'esercizio.

La voce include risconti di costi per rinnovo e deposito marchi per euro 119 mila, rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i "Crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 9. CREDITI TRIBUTARI

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Credito IVA	1.759	1.884	(125)
Credito verso erario per rimborsi	842	842	0
Crediti per imposte francesi	0	38	(38)
TOTALE	2.601	2.764	(163)

I crediti tributari diminuiscono di 163 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto della riduzione del credito IVA e del credito per imposte francesi.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, nell'esercizio 2012, la Capogruppo ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

Si ricorda, infine, che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 30 giugno 2014 il credito IVA della società controllata ammonta a 1.526 mila euro, utilizzato principalmente a seguito della cessione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile avvenuta nel precedente esercizio.

NOTA 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari e postali	712	306	406
Denaro e valori in cassa	28	28	0
TOTALE	740	334	406

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'incremento di 406 mila euro nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nel primo semestre 2014.

NOTA 11. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Il gruppo non detiene attività o passività destinate alla vendita al 30 giugno 2014, così come al 31 dicembre 2013.

NOTA 12. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi ai semestri terminati al 30 giugno 2013 e 2014 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 30 giugno 2014 si incrementa di 1.245 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 per l'effetto netto dell'utile del periodo (euro 1.371 mila) e delle perdite attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) del primo semestre 2014 (122 mila euro) riportato come onere nel Conto economico complessivo.

Si segnala che, in data 29 aprile 2014, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2013 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2013, pari a 4.178 mila euro, mediante integrale utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi per 391 mila euro, utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 528 mila euro e, per il residuo di 3.259 mila euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 30 giugno 2014 il controllo della società Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è così strutturato:

- Marlia S.r.l. titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A. titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, del Codice Civile, riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di 9.589 mila euro e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di 33.827 mila euro, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione	30/06/2014	31/12/2013
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	2.827	2.827
Riserva L. 413/91 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	1.966	1.966
Riserva L. 72/83 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	1.784	1.784
Riserva legge 576/75 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	62	62
Totale	9.589	9.589

Altre riserve di utili	30/06/2014	31/12/2013
Riserva straordinaria (società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	26.755	30.014
Riserva ex lege 904/77 e D.L. 41/95 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	2.642	2.642
Riserva ex lege 904/77 e D.L. 41/95 (Società incorporata Attiva S.p.A.)	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems S.r.l.	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva ex lege 488/92 (Società incorporata Boero Colori S.r.l.)	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87 (Società incorporata Attiva S.p.A.)	25	25
Riserva ex lege 823/73 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	13	13
Riserva L. 526/82 Riserva ex lege 526/82 (Società incorporata Boero Colori S.r.l.)	12	12
Riserva per avanzo di fusione (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	7	7
Riserva ex lege 675/77 (Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.)	5	5
Riserva ex lege 130/83 (Società incorporata Boero Colori S.r.l.)	5	5
Arrotondamenti	1	4
Totale	33.827	37.089

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione, negativa per 3 mila euro, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della società Boero Colori France S.a.r.l. che, fino al 31 dicembre 2000, redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.

NOTA 13. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Altri fondi non correnti	Saldo 01/01/2014	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 30/06/2014
Fondo indennità clientela	1.890	69	(6)	1.953
Fondo contenzioso	55	65	0	120
TOTALE	1.945	134	(6)	2.073

Il fondo indennità di clientela rispecchia il debito maturato nei confronti degli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente, nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente), calcolato secondo le disposizioni normative.

Il fondo rischi contenzioso, così come l'accantonamento effettuato nel primo semestre 2014, è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura sia giuslavoristica sia contrattuale.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Altri fondi correnti	Saldo 01/01/2014	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 30/06/2014
Fondo ristrutturazione aziendale	242	0	(241)	1
Fondo rischi contenzioso	0	193	0	193
TOTALE	242	193	(241)	194

Il Fondo ristrutturazione aziendale, accantonato al 31 dicembre 2013 per 242 mila euro, non ricorrenti, trova ragione in due distinte procedure di riduzione del personale perseguite dalla Capogruppo, avviate in esercizi precedenti e di seguito descritte:

Genova: in data 15 marzo 2012, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e i laboratori di Genova. Alla data del 31 dicembre 2013 la procedura è stata integralmente utilizzata per tutti i 27 lavoratori.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012, è stata avviata una procedura di riduzione del personale che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. Alla data del 31 dicembre 2013 – ultima data utile per l'inserimento in mobilità dei lavoratori – la procedura è stata utilizzata per 14 dipendenti.

Alla data del 30 giugno 2014 entrambe le procedure risultano pertanto concluse. L'accantonamento (non ricorrente) registrato al 31 dicembre 2013 si riferiva agli ultimi accordi stipulati con i dipendenti ed è stato integralmente liquidato nel corso del primo semestre 2014 (dal punto di vista finanziario i pagamenti non ricorrenti legati a procedure di riduzione del personale ammontavano nel primo semestre 2013 a 1.030 mila euro; 1.510 mila euro nell'esercizio 2013).

Si rileva inoltre che nel primo semestre 2014, è stato rilevato un accantonamento non ricorrente al fondo rischi contenzioso di 193 mila euro al fine di riflettere l'onere atteso, derivante dalla conclusione di un contenzioso di natura giuslavoristica.

NOTA 14. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	1° semestre 2014
Saldo iniziale	1.866
Accantonamento del periodo	403
Effetto derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	122
Utilizzi/Pagamenti	(447)
Saldo finale	1.944

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

I movimenti nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	30/06/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	(309)	(183)
Accantonamento del periodo	(122)	(126)
Saldo finale	(431)	(309)

Nel primo semestre 2013 le perdite attuariali iscritte nel conto economico complessivo ammontavano a 48 mila euro.

Il fondo per trattamento fine rapporto al 30 giugno 2014, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento del semestre.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	30/06/2014	31/12/2013
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	2,29%	3,17%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,50%	2,00%

Il tasso di attualizzazione è pari al 2,29% come da indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 10+ anni alla data del 30 giugno 2014 (3,17% al 31 dicembre 2013).

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzerebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	Fondo 30 giugno 2014
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.850
Tasso di attualizzazione - 0,5%	2.043

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 30 giugno 2014.

NOTA 15. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 01/01/2014	Acc.ti	Utilizzi	Utilizzo cambio aliquota IRAP	Saldo 30/06/2014
Per imposte differite	1.842	72	(134)	(23)	1.757
TOTALE	1.842	72	(134)	(23)	1.757

Le imposte differite, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% ed al 3,5%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2014 pari ad euro 1.757 mila, in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2013, di euro 85 mila (imputati al conto economico).

Il D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2014 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, prevede la riduzione delle aliquote IRAP applicabili dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2013, vale a dire dal 2014 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare e, quindi, con effetto sulla dichiarazione IRAP 2015. In particolare, per effetto dell'intervento normativo, l'aliquota IRAP che sarà in vigore per l'esercizio 2014 risulta ridotta dal 3,9% al 3,5%. Le attività e le passività fiscali differite sono state pertanto calcolate in base alla nuova aliquota IRAP in vigore alla data di chiusura dell'esercizio corrente, procedendo inoltre all'adeguamento dei saldi iniziali, ricalcolati sulla base della nuova aliquota IRAP. Il rilascio relativo ai saldi iniziali delle passività fiscali differite ha determinato minori imposte per euro 23 mila imputate a conto economico alla voce “Imposte”.

NOTA 16. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 5.333 mila euro, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'esercizio, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di 25 milioni di euro, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima

erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate per un importo totale al 30 giugno 2014 di 16.071 mila euro.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants).

Al 30 giugno 2014 il finanziamento residuo risulta pari a 8.904 mila euro (10.687 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui:

- ♦ 5.333 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 24 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 dicembre 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- ♦ 3.571 mila euro scadenti entro il 30 giugno 2015 (3.571 mila euro al 31 dicembre 2013).

Nel corso del primo semestre 2014, sono maturati interessi passivi su finanziamenti per euro 365 mila circa (euro 295 mila circa nel primo semestre del 2013) calcolati al tasso EURIBOR semestrale +2,2% in vigore durante il periodo, pari al 2,6% circa. Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,6% circa, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 505 mila circa.

Debiti finanziari correnti

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2013 da 27.765 mila euro a 36.567 mila euro, principalmente in conseguenza del maggior fabbisogno finanziario del Gruppo derivante dalla stagionalità dell'attività.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per 3.571 mila euro, le quote scadenti entro l'anno successivo del finanziamento a medio-lungo termine sopra descritto.

Come già evidenziato si segnala inoltre che nel corso del 2013 la Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, pari a 5 milioni di euro al 31 dicembre 2013, rinegoziato per l'importo di 3,9 milioni di euro nel corso del primo trimestre 2014, utilizzato al 30 giugno 2014 per l'importo di 2 milioni di euro.

In base al suddetto contratto di finanziamento la Società, in caso di utilizzo, sarà tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2013:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto ≤ 1 ;
- oneri finanziari lordi/ricavi $< 1,90\%$.

Al 30 giugno 2014 i *covenants* di cui sopra risulterebbero comunque rispettati.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2014 risulta negativa per 41.160 mila euro (negativa per 42.904 mila euro al 30 giugno 2013 e negativa per 34.547 mila euro al 31 dicembre 2013).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto.

Euro/migliaia	30/06/2014	di cui con Parti correlate	31/12/2013	di cui con Parti correlate
Denaro e valori in cassa	28	0	28	0
Depositi bancari e postali	712	0	306	0
Totale disponibilità liquide	740	0	334	0
Debiti bancari correnti	(32.996)	0	(24.194)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	0	(3.571)	0
Totale debiti finanziari correnti	(36.567)	0	(27.765)	0
Indebitamento netto a breve termine	(35.827)	0	(27.431)	0
Debiti bancari non correnti	(5.333)	0	(7.116)	0
Indebitamento finanziario netto	(41.160)	0	(34.547)	0

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2013 (peggioremento di 6.613 mila euro), il maggiore fabbisogno finanziario è collegato all'effetto della stagionalità delle vendite. In particolare, come dettagliato nel rendiconto finanziario, si evidenziano flussi finanziari assorbiti da attività operative per 4.681 mila euro e da attività di investimento per 1.635 mila euro. A copertura di tali flussi finanziari, si è reso necessario un maggior ricorso all'indebitamento bancario.

NOTA 17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI, RISCONTI

Verso fornitori	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	25.320	24.937	383
TOTALE	25.320	24.937	383

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale ed aumentano di 383 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Verso imprese consociate e collegate	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Boat S.p.A.	72	71	1
TOTALE	72	71	1

I debiti verso imprese consociate e collegate sono integralmente relativi alla collegata Boat S.p.A. e si riferiscono per 70 mila euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2013, alla quota di competenza della collegata del rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Contributi su premio di partecip.e su ferie non godute	519	233	286
Contributi previdenziali INPS	295	730	(435)
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	84	76	8
Contributi FONCHIM	42	72	(30)
Contributi previdenziali PREVINDAI	40	53	(13)
Debiti verso fondi di Tesoreria INPS	24	28	(4)
Contributi FASCHIM	12	11	1
Debiti verso altri fondi pensione	3	4	(1)
TOTALE	1.019	1.207	(188)

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 188 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013.

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Verso Altri			
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.998	2.566	432
Spettanze verso dipendenti	1.588	894	694
Professionisti per parcelle da liquidare	841	699	142
Diversi per fatture e documenti da ricevere	424	876	(452)
Enasarco e FIRR	321	113	208
Altri debiti diversi di minore importo	41	10	31
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	5	1	4
Azionisti per dividendi da erogare	1	1	0
TOTALE	6.219	5.160	1.059

I Debiti verso altri aumentano di euro 1.059 mila rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto di quanto segue:

- i debiti verso “Agenti per provvigioni da corrispondere,” relativi al debito verso la rete di vendita delle società nazionali, aumentano di 432 mila euro, principalmente per effetto della stagionalità delle vendite (cui le provvigioni sono legate) che, come già spiegato, caratterizza l’andamento del fatturato del Gruppo;
- la voce “Spettanze verso dipendenti” aumenta di 694 mila euro, principalmente per effetto dell’accertamento della tredicesima mensilità effettuato al 30 giugno per il personale dipendente, integralmente liquidata entro il 31 dicembre di ogni anno. Sulla variazione ha peraltro influito anche l’accertamento della componente variabile della retribuzione dei lavoratori dipendenti, stimata al 30 giugno 2014 in base al pieno raggiungimento dei *target* prefissati;
- la diminuzione dei debiti diversi per fatture e documenti da ricevere (euro 452 mila) è principalmente legata all’operazione di cessione del lotto 3 dell’area edificabile di Genova-Molassana avvenuta nell’esercizio 2013: si ricorda infatti che con atto integrativo del 27 settembre 2013 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si è impegnata a trasferire alla controparte acquirente del lotto 3 alcune aree limitrofe al settore stesso, indispensabili per l’edificabilità dell’intero lotto, libere da costruzioni e/o manufatti. Tali aree sono state acquistate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in data 16 ottobre 2013 al prezzo di 782 mila euro e sono state pagate alle controparti venditrici il 1 aprile 2014 per l’importo di 369 mila euro, al netto dell’acconto di 45 mila euro già versato al rogito. Il saldo residuo di euro 369 mila euro è stato liquidato nel mese di luglio 2014.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i “Debiti commerciali, altri debiti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 18. DEBITI TRIBUTARI

	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Debito verso Erario per IVA	1.082	0	1.082
Debito verso Erario per IRAP	526	141	385
Debito verso Erario per IRPEF	268	618	(350)
Debito verso Erario per IRES	157	0	157
Debito per imposte francesi	86	0	86
TOTALE	2.119	759	1.360

L'incremento netto di 1.360 mila euro è imputabile principalmente alla posizione IVA, a debito al 30 giugno 2014 per 1.082 mila euro, a credito al 31 dicembre 2013. Il debito verso Erario per IRES pari a 157 mila euro riflette il debito netto per l'imposta di competenza del semestre.

NOTA 19. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso del primo semestre 2014, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto principalmente la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio. Come già in precedenza precisato, a partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Boat S.p.A. si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat S.p.A. sono stati incorporati all'interno del settore “Mare,” comprensivo anche del business Yachting.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili

ai singoli settori. I costi e ricavi non allocati comprendono anche tutte le componenti reddituali riferibili all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A..

Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a 66 mila euro al 30 giugno 2014 (73 mila euro al 31 dicembre 2013, 72 mila euro al 30 giugno 2013) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia. Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a 4.181 mila euro al 30 giugno 2014 dell'area edificabile di Genova-Molassana.

Migliaia di euro

	AL 30 GIUGNO 2014			AL 30 GIUGNO 2013		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Ricavi di vendita	38.489	12.559	51.048	33.826	11.421	45.247
Ricavi di vendita non allocati			531			378
Ricavi di vendita			51.579			45.625
Risultato operativo	1.663	2.192	3.855	1.384	1.399	2.783
Costi e altri ricavi non ripartiti			(792)			632
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			3.063			3.415
Oneri finanziari netti			(499)			(481)
Utile (perdita) prima delle imposte			2.564			2.934
Imposte			(1.193)			(1.352)
Utile(perdita) netto del Gruppo			<u>1.371</u>			<u>1.582</u>

Attività	AL 30 GIUGNO 2014			AL 31 DICEMBRE 2013		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	104.881	17.381	122.262	94.438	16.365	110.803
Attività non ripartite			15.196			15.727
Totale attività			<u>137.458</u>			<u>126.530</u>

Attività	AL 30 GIUGNO 2014			AL 30 GIUGNO 2013		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	104.881	17.381	122.262	95.104	22.170	117.274
Attività non ripartite			15.196			18.633
Totale attività			<u>137.458</u>			<u>135.907</u>

NOTA 20. RICAVI OPERATIVI

Dettaglio per società del Gruppo dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	50.297	44.078	6.219
Ricavi della vendite a società collegate	1.126	1.423	(297)
Prestazioni di serizi a società collegate	156	124	32
TOTALE	51.579	45.625	5.954

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano, rispetto al primo semestre 2013, di euro 5.954, principalmente a seguito dell'apporto di Brignola S.r.l., società costituita nel mese di giugno 2013 (i cui ricavi aumentano di 4.102 mila euro) e dell'andamento positivo registrato dalla Capogruppo (i cui ricavi aumentano di 1.902 mila euro al netto delle elisioni *intercompany*).

I ricavi delle vendite si riferiscono principalmente a vendite di prodotti vernicianti e macchine tintometriche per euro 51.486 mila (euro 45.495 mila nel primo semestre del 2013) nonché a prestazioni di servizi, principalmente di assistenza tecnica, per euro 93 mila (euro 130 mila nel primo semestre del 2013).

Per ciò che riguarda la ripartizione dei ricavi per settore di appartenenza e per area geografica si rimanda a quanto illustrato all'interno della relativa Nota 19.

Altri ricavi operativi

	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Beni scaricati a patrimonio	675	135	540
Altri	163	118	45
Contributi in conto esercizio	59	65	(6)
Recuperi e Rivalse-Rimborsi assicurativi	38	71	(33)
Corrispettivi su mensa	26	24	2
Sopravvenienze attive	17	174	(157)
Vendite materiale pubblicitario	5	3	2
Plusvalenze su alienazioni	0	1.437	(1.437)
Capitalizzazione beni immateriali	0	108	(108)
TOTALE	983	2.135	(1.152)

Gli altri ricavi operativi diminuiscono di 1.152 mila euro principalmente perché, nel primo semestre 2013, fu realizzata la plusvalenza di 1.437 mila euro sulla vendita a terzi del lotto 1 dell'area edificabile di Genova-Molassana, come già ampiamente spiegato in parte precedente della presente Relazione.

La voce "Beni scaricati a patrimonio", come nel periodo precedente, si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

NOTA 21. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Acquisti di materie prime e merci	21.201	17.176	4.025
Costi per servizi	13.315	12.263	1.052
Locazioni e noleggi	988	892	96
Altri costi operativi	605	624	(19)
Costo del personale	10.020	9.748	272
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.521	2.535	(14)
Svalutazione crediti	522	700	(178)
Altri accantonamenti	327	407	(80)
TOTALE	49.499	44.345	5.154

I costi operativi aumentano, rispetto al primo semestre 2013, di 5.154 mila euro, principalmente a seguito dell'apporto di Brignola S.r.l. (i cui costi operativi aumentano di 3.574 mila euro rispetto al 30 giugno 2013) e per l'incremento di fatturato e degli ordinativi dalla clientela.

I costi per “**Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**” sono pari a 21.201 mila euro e evidenziano un aumento di 4.025 mila euro rispetto al 30 giugno 2013 (17.176 mila euro) anche a seguito dell'apporto di Brignola S.r.l. (i cui costi aumentano di 2.129 mila euro rispetto al 30 giugno 2013). Al netto di tale apporto, i costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze aumentano di 1.896 mila euro.

La voce include: acquisti di materie prime e merci (23.137 mila euro), acquisti di materiale per la produzione (179 mila euro), acquisti di materiale reclamistico (674 mila euro) ed acquisti di materiali diversi (66 mila euro), oltre alla variazione delle rimanenze (positiva per 2.856 mila euro).

I **costi per servizi** aumentano di 1.052 mila euro, a seguito dell'aumento dei costi di Brignola S.r.l. di 793 mila euro.

Essi includono principalmente: costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (3.249 mila euro), prestazioni di trasporto (2.316 mila euro), pubblicità e promozioni (1.784 mila euro), prestazioni di facchinaggio (880 mila euro), consulenze e prestazioni professionali (870 mila euro), utenze (646 mila euro), manutenzione ordinaria (528 mila euro), emolumenti agli organi collegiali (383 mila euro), spese viaggio (341 mila euro), ritiro rifiuti (307 mila euro), servizi postali e telefonici (153 mila euro), assicurazioni (146 mila euro), compensi a lavoratori parasubordinati (144 mila euro), servizi resi dalla società di revisione (85 mila euro).

I **costi per locazioni e noleggi** includono: affitti passivi (644 mila euro), locazioni di automezzi (234 mila euro), carrelli elevatori e canoni di noleggio (74 mila euro), royalties (37 mila euro). Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli **altri costi operativi**, il cui andamento non mostra scostamenti di rilievo, includono principalmente: sopravvenienze passive e perdite varie (251 mila euro), imposte e tasse non sul reddito (243 mila euro), quote associative (58 mila euro).

Il **costo del personale**, passa da 9.748 mila euro del primo semestre 2013 a 10.020 mila euro del primo semestre 2014, per effetto dei costi riconducibili a Brignola S.r.l., pari a 276 mila

euro, e per la componente variabile della retribuzione dei lavoratori dipendenti, stimata al 30 giugno 2014 in base al pieno raggiungimento dei *target* prefissati.

La voce **Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni** si riferisce interamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (euro 2.403 mila) e immateriali (118 mila euro).

Le voci **Svalutazione crediti** di 522 mila euro ed **Altri accantonamenti** di 327 mila euro (comprensivi di 193 mila euro quale onere non ricorrente, come descritto a commento dei Fondi rischi) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto rispettivamente a commento dei Crediti commerciali e dei Fondi rischi.

NOTA 22. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Proventi finanziari da attualizzazione	25	17	8
Interessi diversi	0	1	(1)
Interessi bancari	0	0	0
TOTALE	25	18	7

Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	478	369	109
Interessi bancari	85	161	(76)
Ammortamenti oneri accessori mutui	3	3	0
Interessi diversi	1	1	0
TOTALE	567	534	33

Utili e perdite su cambi	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Utili su cambi	3	12	(9)
Perdite su cambi	(9)	(6)	(3)
TOTALE	(6)	6	(12)

Il risultato della gestione finanziaria risulta, complessivamente, oneroso per 499 mila euro (481 mila euro nel primo semestre del 2013) non evidenzia variazioni significative rispetto al primo semestre 2013.

NOTA 23. UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Tale voce, pari ad euro 49 mila, riflette il riconoscimento a conto economico della quota di competenza del Gruppo dell'utile realizzato dalla collegata Boat S.p.A. nel semestre (euro 29 mila al 30 giugno 2013), come illustrato a commento della variazione nel valore di carico della partecipazione.

NOTA 24. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO: CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Imposte correnti	643	469	174
Imposte differite	550	883	(333)
TOTALE	1.193	1.352	(159)

Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Imposte correnti			
IRES	158	0	158
IRES proventi da consolidamento	0	0	0
IRAP	385	355	30
Imposte Francesi	100	114	(14)
	643	469	174
Imposte differite			
IRES	(58)	43	(101)
IRAP	(4)	5	(9)
Rilascio per adeguamento IRAP	(23)	0	(23)
	(85)	48	(133)
Imposte anticipate			
IRES	599	334	265
IRAP	1	(1)	2
Rilascio per adeguamento IRAP	51	0	51
Imposte Francesi	(16)	14	(30)
Rilascio imposte su vendita Lotto 1 Immobiliare Genova MolassanaNuova	0	488	(488)
	635	835	(200)
Totale	1.193	1.352	(159)

Si ricorda che le imposte correnti risultano iscritte sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio mentre le imposte differite risultano iscritte quale differenziale netto di periodo tra i corrispondenti valori patrimoniali.

NOTA 25. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 30 giugno 2014, non ricorrendone i presupposti, il Gruppo non ha registrato “utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione”.

NOTA 26. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (valori in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (unità di euro)	1.371.486	1.581.625
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
Utile (perdita) per azione	0,32	0,37

Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 27. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	Saldo 30/06/2014	Saldo 30/06/2013	Variazione
Garanzie:			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
Fidejussioni:			
Fidejussioni bancarie a favore di privati	737	0	737
Fidejussioni bancaria BNL a favore di Orazio Brignola S.p.A.	1.100	0	1.100
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	2.775	4.407	(1.632)
Banca Passadore a favore di Enti Pubblici	0	543	(543)
Altre fidejussioni	34	18	17
TOTALE	54.646	54.968	(321)

Garanzie

Come già precisato a commento dei debiti finanziari, la società Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale di 25 milioni di euro, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sullo stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Impegni

Il Gruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fideiussioni

In data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. ha rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore della Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del prezzo da parte della neo-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale già descritto in parte precedente della presente Relazione, nel caso si verifichi l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A.. La fideiussione ha durata

fino al termine massimo del 31 dicembre 2014 ovvero, qualora precedente, fino alla scadenza del sesto mese successivo alla data di esercizio dell'opzione di vendita da parte della Orazio Brignola S.p.A..

Il Gruppo detiene fideiussioni assicurative a favore di enti pubblici (Comune di Genova), rilasciate a fronte di costi di costruzione ed opere di urbanizzazione dei lotti 2 e 4 dell'area edificabile di Genova-Molassana per euro 2.775 mila (euro 4.407 mila al 30 giugno 2013).

Infine, per completezza di informativa si ricorda che la Capogruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora totalmente ammortizzate al 30 giugno 2014, per 1.343 mila euro (825 mila euro al 31 dicembre 2013).

NOTA 28. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Dirigenti	9	10
Quadri ed Impiegati	169	173
Operai	96	104
TOTALE	274	287

Compensi ad Amministratori e Sindaci	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Compensi agli Amministratori	330	225
Compensi ai Sindaci	35	35
TOTALE	365	260

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto, sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

NOTA 29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione intermedia sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Al 30 giugno 2014 risultano iscritti alla voce "Altri accantonamenti" 193 mila euro relativi ad un contenzioso con personale dipendente.

Per chiarezza di esposizione, si riepilogano le operazioni non ricorrenti del semestre dell'esercizio precedente chiuso al 30 giugno 2013, il cui impatto complessivo sul Conto Economico rappresentava un onere pari ad euro 345 mila, al lordo del relativo effetto fiscale.

I Costi del personale comprendevano una componente non ricorrente di euro 113 mila per incentivi all'esodo già concordati, accantonata nell'ambito del piano di ristrutturazione aziendale, già ampiamente descritta a commento dei fondi rischi.

Gli Altri accantonamenti comprendevano una componente non ricorrente di euro 232 mila per procedure di riduzione del personale a Genova (euro 163 mila) e in altre sedi (euro 69 mila), anch'essa legata al citato piano di ristrutturazione aziendale, già descritta a commento dei fondi rischi.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato di periodo		Flussi finanziari		Posizione finanziaria netta	
		%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	54.819		1.371		740		-41.160	
Effetto "Altri accantonamenti"	193	0,35%	193	14,08%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	-53	-0,10%	-53	-3,87%	0	0,00%	0	0,00%
Totale (B)	140	0,26%	140	10,21%	0	0,00%	0	0,00%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	54.959		1.511		740		-41.160	

NOTA 31. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 30 giugno 2014.

NOTA 32. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Allegato 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2014.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Articolo 9 del D. Lgs. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi significativi che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

31 luglio 2014

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative sintetiche della Boero Bartolomeo S.p.A. e controllate (Gruppo Boero Bartolomeo) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse rispettivamente in data 4 aprile 2014 e in data 5 agosto 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Boero Bartolomeo al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Corrado Toscano
Socio

Genova, 31 luglio 2014